

La guida numero uno
dei prodotti strutturati in Italia

Certificate Journal

865

Anno XVIII | 29.11.2024



OPS UNICREDIT- BANCO BPM

Risiko bancario, si aprono le danze

Indice

A che punto siamo	4
Approfondimento	5
A tutta Leva	11
Pillole sottostanti	16
Certificato della Settimana	18
Appuntamenti	21
Appuntamenti Macroeconomici	25
Posta	28
News	29
Analisi Fondamentale	31
Dagli Emittenti - Leonteq	35
Dagli Emittenti - Vontobel	36
Sotto la lente	38
Il Borsino	40
Nuove Emissioni	41
Analisi Dinamica	46



Resta aggiornato su iniziative, articoli, notizie e approfondimenti dal mondo dei certificati

[Segui il canale Telegram](#)

L'editoriale

di **Vincenzo Gallo**

Era la sera del 17 febbraio 2020 quando Intesa Sanpaolo lanciò un'offerta per l'intero capitale sociale di Ubi Banca, con l'obiettivo di creare il settimo gruppo bancario europeo per attivi, aprendo le porte al risiko bancario italiano. A questa operazione, infatti, sembrava dovessero seguirne molte altre ma lo scoppio della pandemia avvenuto di lì a poco spostò l'attenzione su tutt'altri temi. L'operazione si concluse con successo a luglio dello stesso anno e ora, a distanza di oltre quattro anni, il risiko bancario si è riaperto. Unicredit ha infatti lanciato un'OPS volontaria totalitaria con finalità di delisting su Banco Bpm, a sua volta impegnata nell'OPA su Anima Holding con il probabile obiettivo di arrivare in un secondo momento a MPS. Nel corso della settimana le nostre caselle di posta elettronica sono state inondate di messaggi che chiedevano gli impatti sui certificati della fusione tra le due banche e di un eventuale aumento di capitale da parte di Unicredit finalizzato proprio a finanziare l'OPS. Ricordiamo, infatti, che sull'intero listino italiano ad oggi sono negoziati più di 1200 certificati su Unicredit e quasi 900 certificati scritti su Banco BPM che nel caso di un esito positivo di queste operazioni a carattere straordinario sarebbero interessati da un'eventuale rettifica. Tuttavia, è ancora troppo presto per fare delle ipotesi su cosa potrà avvenire ma, ricordando che in qualsiasi caso vale il principio dell'equivalenza finanziaria, ci sono diversi aspetti da considerare nell'ambito di questa operazione, a partire dal differente dividend yield delle due controparti che ha un impatto diretto sui certificati. In questo numero, quasi interamente dedicato a questo tema, abbiamo esplorato tutte le variabili in gioco mettendo in risalto i certificati che potrebbero trarre beneficio da questa operazione, sia nel breve termine, con alcune interessanti opportunità in odore di richiamo anticipato, che in ottica di portafoglio. ■



Azionario sull'altalena dopo la carrellata di dati macro

A Cura di
Simone Borghi

L'annuncio di nuovi dazi da parte di Trump ha scosso i mercati, mentre gli ultimi dati sull'inflazione in Usa ed Europa fanno sorgere nuovi dubbi sulle prossime mosse delle banche centrali



I principali listini azionari si apprestano a mettere in stiva una settimana altalenante, con gli operatori intenti a valutare le mosse di Trump, gli sviluppi macro e di politica monetaria. Il prossimo presidente ha scosso i mercati affermando sul suo Truth Social che imporrà tariffe aggiuntive del 10% sui beni provenienti dalla Cina e del 25% su tutti i prodotti provenienti dal Messico e dal Canada, che rappresentano i principali partner commerciali statunitensi. La mossa ha rafforzato il dollaro e penalizzato le valute dei Paesi coinvolti, frenando le borse e invertendo i precedenti guadagni alimentati dalla nomina di Scott Bessent a Segretario del Tesoro. Per quanto riguarda i dati macro, il Pce core Usa ha confermato un'accelerazione al 2,8%, confermando i dubbi della Fed sulla lotta all'inflazione. In Europa, invece, l'attenzione si è focalizzata sulla crisi di bilancio della Francia, dove la turbolenza politica ha spinto il mercato azionario al livello più basso da agosto. Lato macro, l'inflazione della zona euro ha accelerato al 2,3% a novembre, in linea con

le previsioni degli analisti. Il dato core resta stabile al 2,7%, meno delle stime, ma non lascerà tranquilli i "falchi" della Bce, che continuano a predicare cautela sui tagli dei tassi. Sono stati diffusi in mattinata anche i dati sulle aspettative di inflazione a 1 e 3 anni, con un valore a 12 mesi più elevato delle aspettative. Nella prossima settimana, la prima dell'ultimo mese dell'anno, saranno pubblicati i dati sul mercato del lavoro degli Stati Uniti, con il consensus che prevede un rimbalzo degli occupati nel settore privato. Nell'area euro, le stime definitive del Pil del terzo trimestre dovrebbero confermare un miglioramento a livello trimestrale, mentre il tasso di disoccupazione dovrebbe restare in prossimità dei minimi storici. Infine, in calendario il 5 dicembre l'incontro tra i produttori Opec+ per stabilire la strategia di rialzo graduale della produzione di petrolio nel 2025. ●



Risiko bancario, si aprono le danze

Azione di disturbo sulla nascita terzo polo bancario italiano o interesse concreto su Piazza Meda? Come cambia lo scenario con l'OPS di Unicredit su Banco BPM

A Cura della
Redazione

Si riaccendono i riflettori sul comparto bancario italiano, con la mossa a sorpresa di inizio settimana da parte di UniCredit su Banco BPM. Un'operazione carta contro carta senza alcun premio, già rispedita al mittente dal board di Banco BPM. Ma finirà davvero così? Ne dubitiamo. Intanto è bene fare un quadro anche rispetto ai player in gioco a chi può essere preda o predatore, anche perché qui vedremo che i due ruoli si sono forse invertiti.

Partiamo da UniCredit, che non aveva mai nascosto le sue mire espansionistiche ma che guardava prevalentemente fuori dai confini nazionali. Il dossier Commerzbank è sul tavolo di Orcel da diversi mesi, con UniCredit che è salita al 9,2% del capitale dopo aver acquistato una quota direttamente dal governo tedesco, arrotondata poi con

ulteriori acquisti sul mercato, e detenendo inoltre derivati che consentirebbero di aggiungere un ulteriore 11% del capitale, esercitabili solo dopo l'autorizzazione BCE per salire fino al 29,9%, ossia ad un passo della soglia OPA. Questa operazione però è congelata fino all'esito del voto del 23 febbraio 2025 in Germania.

In Italia invece era da tempo (almeno da febbraio 2020, in occasione del deal Intesa-Ubi) che qualcosa si muoveva intorno alle realtà bancarie di media capitalizzazione, dimensionalmente troppo piccole per competere sul palcoscenico europeo e troppo grandi per poter assolvere la funzione di "banca di prossimità", come le vecchie banche popolari e cooperative. È stato quin- ▶



► di coniato il termine “terzo polo bancario” per indicare un ipotetico terzo grande gruppo (dopo Intesa ed Unicredit) che sarebbe potuto nascere dalla combinazione di Banco BPM, Banca MPS, Unipol, BPER e Popolare di Sondrio (con alla finestra Credit Agricole, già ampiamente presente nel Bel Paese tramite la sua holding italiana) al fine di rafforzare ulteriormente un sistema bancario italiano probabilmente mai così in buona salute come negli ultimi tre anni. Dopo infiniti rumors e speculazioni la prima mossa concreta è arrivata ad inizio novembre, quando Banco BPM (tramite la sua controllata Banco BPM Vita) ha lanciato l’OPA su Anima Holding per un corrispettivo di 6,2 euro ad azione. Una mossa per rafforzare il modello di business di BBPM Vita, che sarà trasformata in una Fabbrica Prodotto integrata Life Insurance e Asset Management dando origine a un nuovo campione nazionale, secondo tra i gruppi italiani di matrice bancaria, con masse complessive di Risparmio Gestito e Assicurazione sulla Vita pari a circa 220 miliardi, all’interno di un totale attività finanziarie della clientela pari a circa 390 miliardi. Banco BPM era già presente nel capitale di Anima, detenendo una partecipazione del 20,622%.

Facciamo un salto in avanti di appena una settimana, arrivando al 14 novembre quando, con l’evidente beneplacito del Governo e tramite una operazione di accelerated bookbuilding (ABB), Banco BPM ha rilevato da Cassa Depositi e Prestiti il 5% di Banca Monte dei Paschi di Siena e contestualmente Anima è salita al 4% nella partecipazione dell’istituto senese. Le intenzioni del governo di Roma sono così sotto gli occhi: l’obiettivo è quello di creare del Terzo Polo bancario, approfittando della situazione per smobilizzare integralmente la partecipazione nel capitale azionario del Monte (che era stata acquisita nell’am-

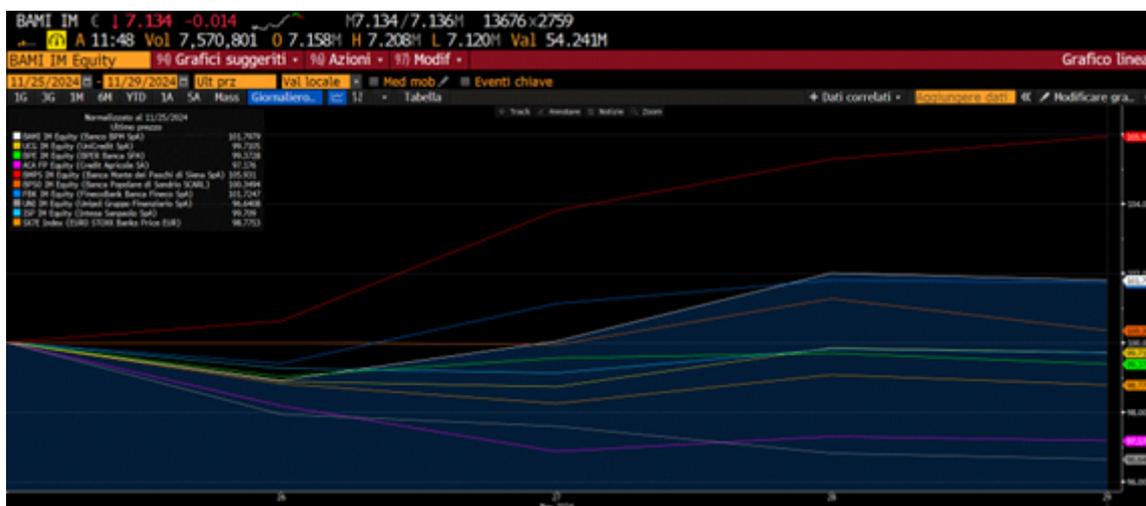
bito del bail out del 2016 e che è stata negli ultimi mesi progressivamente ridotta fino all’attuale 11%), una mossa che coinvolge anche Caltagirone e Delfin della famiglia Del Vecchio, anch’essi entrati nell’azionariato di MPS, che insieme avevano acquistato il 15% messo in vendita dal Tesoro. Arriviamo così a lunedì 25 novembre, con la settimana che si è aperta con l’annuncio dell’OPS di Unicredit su Banco BPM, operazione carta contro carta che prevede un concambio di 1 azione Unicredit contro 0,175 di Banco BPM, di fatto valorizzando quest’ultima con un premio frazionale rispetto alla chiusura del venerdì precedente. Operazione che è stata letta come tentativo di



contrastare la nascita del Terzo Polo e che potrebbe avere nuovi sviluppi nelle prossime settimane, con possibili nuovi rilanci. L’assalto a Piazza Meda è oggi la priorità anche a livello di tempi per Unicredit. Con l’operazione Commerzbank in congelatore a causa anche della campagna elettorale tedesca in corso, Orcel vuole crescere in Italia andando a insidiare il primato di Intesa Sanpaolo. Entro venti giorni dall’annuncio si dovrà depositare il prospetto dell’Ops in Consob: l’offerta potrebbe essere ritoccata immediatamente in fase di deposito della documentazione, così come più avanti (come appare più probabile al momento). ►

► I mesi a disposizione per trovare “il prezzo giusto” sono sostanzialmente meno di quattro, ossia fino all’assemblea straordinaria di Unicredit di aprile chiamata ad approvare l’aumento di capitale al servizio dell’offerta. Al momento il mercato si è già portato avanti su questa opzione, con Banco BPM che tratta con un premio pari a circa il 14% rispetto al concambio previsto dall’offerta. Il ruolo di Credit Agricole non appare così marginale, in ragione del suo 9,178% in Banco BPM. Un eventuale ritocco al rialzo dell’offerta di UniCredit potrebbe invogliare i francesi a cedere la loro quota, che può tornare in gioco solo sul fronte degli sportelli bancari inevitabile oggetto di riassetto, un po’ come già fatto con Cariparma e Friuladria. Un intreccio con il player francese che riguarda anche il risparmio gestito, con Amundi (controllata da Credit Agricole) il cui accordo di distribuzione con UniCredit è in scadenza nel 2027 (non vi sono al momento certezze su un suo possibile rinnovo) che sarebbe messo in discussione proprio dall’acquisizione indiretta di Anima Holding (che un articolo pubblicato da Il Giornale ipotizza essere addirittura il vero obiettivo di UniCredit), ed il segmento del credito al consumo con Agos

Ducato, di cui Credit Agricole ha il 60% e Banco BPM il 40%. Nel frattempo, mentre il governo ventila addirittura l’utilizzo del golden power (non è tuttavia chiaro su quali basi giuridiche, essendo le due entità domiciliate in Italia), il board di Banco BPM appare al momento con le mani legate a causa della passivity rule, che impedisce al CdA di porre in essere misure difensive alle scaltate ostili senza l’approvazione dell’assemblea dei soci. In questo senso potrebbero prendere forma sia la distribuzione di un dividendo straordinario, sia la cessione di alcuni asset ma anche un adeguamento al rialzo del prezzo di OPA su Anima: al momento il mercato sembra cauto ma possibilista su questa ultima opzione, con il titolo che scambia qualche centesimo al di sopra dei 6,20 euro. Mettendo a confronto i titoli in odore di rischio bancario, in termini di performance da inizio settimana, Banca Monte dei Paschi di Siena è in progresso di quasi 6 punti percentuali, contro il +1,8% di Banco BPM e Fineco Bank. In frazionale rialzo anche Popolare di Sondrio. Flessione più importante registrata da Credit Agricole a -3%, peggio fa invece Unipol a -3,5% circa. Sulla parità Intesa Sanpaolo, BPER e Unicredit.



Ragionando a più ampio spettro, da inizio anno il segmento bancario ha chiaramente sovraperformato il mercato: l’Eurostoxx Banks è in progresso del 14,7% contro il +5,3% dell’Eurostoxx 50. A livello di singoli titoli, le storie di successo sono tutte italiane: +112% per Unipol da inizio anno,

+90% per MPS, +82% per BPER. Ma anche i +45% di Banco BPM e UniCredit che lasciano leggermente attardata Intesa Sanpaolo a +33%. Positiva anche Banca Popolare di Sondrio a +20%. Unico segno meno Credit Agricole a -4%. In generale, il settore bancario sta andando in ►



▶ controtendenza con quanto inizialmente ci si poteva attendere rispetto alla stagione di politica monetaria espansiva. A latere di ciò, per quanto riguarda il mondo Investment, questo settore rimane interessante perché ritroviamo al suo interno delle variabili particolarmente utili in fase di strutturazione come volatilità più alta della media di mercato così come il dividend yield decisamente sostenuto. Sono i due fattori chiave che fanno nascere trade-off rischio-rendimento atteso impensabili rispetto ad altri comparti di mercato. Con queste caratteristiche e con un risiko bancario ancora alle battute iniziali, entriamo ora nel dettaglio di un ventaglio di Investment utili per seguire le dinamiche del comparto bancario.

Shortlist di investment

Portiamo in rassegna un certificato già finito sotto i nostri riflettori e che rimane anche agli attuali valori di mercato meritevole di entrare in shortlist per un efficiente equilibrio sul fronte del rischio-rendimento. Il Cash Collect Memory Airbag Step Down (Isin DE000VC6HW30) firmato Vontobel agganciato a Banco BPM, Intesa Sanpaolo, Mediobanca e UniCredit ha un giusto mix di fattori difensivi che permettono però di non far risentire troppo il rendimento potenziale. Le caratteristiche vedono una barriera capitale fissata al 40%, un trigger valido per il pagamento dei premi mensili dello 0,84% posizionato al 50% e infine un Low Strike al 60%. Acquistabile an-

cora nell'intorno della pari con worst of attuale il titolo Mediobanca, vale attualmente un rendimento potenziale annuo del 9,74%. Attenzione anche al possibile autocall prima della naturale scadenza, il primo appuntamento è per fine gennaio con trigger al 95% e successivamente step down dell'1% mensile. Può essere una soluzione speculativa di brevissimo termine invece il Cash Collect Memory Maxi Coupon (Isin DE000VD3E4G6) targato Vontobel scambiato a 94 euro e agganciato ad un basket bancario composto dai medesimi titoli precedenti quindi Banco BPM, Intesa Sanpaolo, Unicredit e Mediobanca, anche qui con quest'ultima attuale worst of ma sopra strike (+0,69%). Se le cose dovessero rimanere immutate fino al 9 dicembre, il certificato andrà in autocall rimborsando il nominale oltre la cedola bimestrale prevista dello 0,1%. Interessante ma da maneggiare con cura, per via del trigger rimane fisso al 100%, della frequenza di rilevazione è bimestrale e della cedola sostanzialmente nulla, essendo un prodotto che ha già messo in pagamento da diversi mesi il maxipremio del 19,5%.

Da segnalare poi, per rimanere nei basket di bancari "puri", anche il Fixed Cash Collect Step Down (Isin NLBNPIT2AA66) targato BNP Paribas. L'ultima serie di premi fissi incondizionati portata sul secondario dall'emittente francese, ci conferma che la composizione di un basket a tre sul comparto bancario dove meglio monetizzare le variabili, è la triade composta dai titoli BPER, Mediobanca e UniCredit. Per questo prodotto che gira a 97,27 ▶

► euro, le caratteristiche di rischio rendimento vedono una barriera capitale fissata al 60% a fronte di una cedola mensile dell'1%. Prima rilevazione per l'autocall fissata per maggio con trigger che parte dal 100% dello strike iniziale per decrescere dell'1% al mese. Per quanto riguarda il basket, tutto in rosso dall'emissione, il worst of attuale è Unicredit in ritardo del 13% dal strike. Non è un basket bancario "puro" ma bancario lo è l'attuale worst of. È il caso del Phoenix Memory Airbag Step Down (Isin DE000UP43RK4) firmato

Ubs e agganciato ai titoli Enel, Eni, BPER e Intesa Sanpaolo. Barriera 50% con effetto Airbag e cedola mensile dello 0,717% mensile con primo appuntamento con l'autocall ritardato di un anno a novembre 2025 con trigger fisso in modalità Step Down dal 100% iniziale per decrescere del 5% ogni 6 rilevazioni. Acquistabile sulla parità, rappresenta un buon compromesso di caratteristiche di rischio-rendimento che vale pur sempre un 8,38% annuo, con una buona dose di contenimento del rischio grazie all'opzione Airbag. ●

Analisi di scenario DE000VC6HW30

Var % Sottostante	-70%	-55% (B)	-50%	-43% (TC)	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	4,143	6,214	6,905	7,872	9,667	11,048	12,429	13,81	15,191	16,572	17,953	20,715	23,477
Rimborso Certificato	44,1	66,15	100	139,48	139,48	139,48	139,48	139,48	139,48	139,48	139,48	139,48	139,48
P&L % Certificato	-56,20%	-34,31%	-0,70%	38,51%	38,51%	38,51%	38,51%	38,51%	38,51%	38,51%	38,51%	38,51%	38,51%
P&L % Annuo Certificato	-14,21%	-8,67%	-0,18%	9,74%	9,74%	9,74%	9,74%	9,74%	9,74%	9,74%	9,74%	9,74%	9,74%
Durata (Anni)	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9

(B) = Barriera TC= Trigger cedola TA= Trigger Autocall

Analisi di scenario DE000VD3E4G6

Var % Sottostante	-70%	-50%	-40% (B - TC)	-30%	-20%	-10%	-1% (TA)	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	4,143	6,905	8,286	9,667	11,048	12,429	13,672	13,81	15,191	16,572	17,953	20,715	23,477
Rimborso Certificato	30,21	50,35	101,5	101,5	101,5	101,5	101,5	101,5	101,5	101,5	101,5	101,5	101,5
P&L % Certificato	-67,97%	-46,61%	7,64%	7,64%	7,64%	7,64%	7,64%	7,64%	7,64%	7,64%	7,64%	7,64%	7,64%
P&L % Annuo Certificato	-28,45%	-19,51%	3,20%	3,20%	3,20%	3,20%	3,20%	3,20%	3,20%	3,20%	3,20%	3,20%	3,20%
Durata (Anni)	2,36	2,36	2,36	2,36	2,36	2,36	2,36	2,36	2,36	2,36	2,36	2,36	2,36

(B) = Barriera TC= Trigger cedola TA= Trigger Autocall

Analisi di scenario NLBNPIT2AA66

Var % Sottostante	-70%	-50%	-31% (B)	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	10,865	18,108	24,988	25,351	28,972	32,594	36,215	39,837	43,458	47,08	54,323	61,566
Rimborso Certificato	49,99	67,32	83,78	124	124	124	124	124	124	124	124	124
P&L % Certificato	-48,61%	-30,79%	-13,87%	27,48%	27,48%	27,48%	27,48%	27,48%	27,48%	27,48%	27,48%	27,48%
P&L % Annuo Certificato	-24,10%	-15,27%	-6,88%	13,63%	13,63%	13,63%	13,63%	13,63%	13,63%	13,63%	13,63%	13,63%
Durata (Anni)	1,99	1,99	1,99	1,99	1,99	1,99	1,99	1,99	1,99	1,99	1,99	1,99

(B) = Barriera TC= Trigger cedola TA= Trigger Autocall

Analisi di scenario DE000UP43RK4

Var % Sottostante	-70%	-50%	-47% (B - TC)	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	1,081	1,802	1,91	2,523	2,883	3,244	3,604	3,964	4,325	4,685	5,406	6,127
Rimborso Certificato	568,53	947,55	1.430,20	1.430,20	1.430,20	1.430,20	1.430,20	1.430,20	1.430,20	1.430,20	1.430,20	1.430,20
P&L % Certificato	-43,44%	-5,74%	42,28%	42,28%	42,28%	42,28%	42,28%	42,28%	42,28%	42,28%	42,28%	42,28%
P&L % Annuo Certificato	-8,61%	-1,14%	8,38%	8,38%	8,38%	8,38%	8,38%	8,38%	8,38%	8,38%	8,38%	8,38%
Durata (Anni)	4,98	4,98	4,98	4,98	4,98	4,98	4,98	4,98	4,98	4,98	4,98	4,98

(B) = Barriera TC= Trigger cedola TA= Trigger Autocall

NOME	ISIN	EMITTENTE	SCADENZA	SOTTOSTANTE/STRIKE	BARRIERA	CEDOLA	FREQUENZA	TRIGGER	AUTOCALL
Cash Collect Memory Airbag Step Down	DE000VC6HW30	Vontobel	23/10/2028	Mediobanca / 15,657 ; Unicredit / 40,118 ; Intesa Sanpaolo / 3,9043; Banco BPM / 6,23	40% (Low Strike 60%)	0,84%	mensile	50%	95% dal 23/01/2025 Step Down 1% ogni mese
Cash Collect Memory Maxi Coupon	DE000VD3E4G6	Vontobel	08/04/2027	Mediobanca / 13,715 ; Unicredit / 35,105 ; Intesa Sanpaolo / 3,358 ; Banco BPM / 6,255	60%	0,01%	bimestrale	60%	100%
Cash Collect Memory Airbag Step Down	DE000UP43RK4	Ubs	19/11/2029	Intesa Sanpaolo / 3,803 ; Eni / 13,812 ; Enel / 6,591 ; BPER / 5,87	50%	0,72%	mensile	50%	100% dal 12/11/2025 Step Down 5% ogni 6m
Fixed Cash Collect Step Down	NLBNPIT2AA66	BNP Paribas	25/11/2026	Unicredit / 41,8 ; BPER / 6,07 ; Mediobanca / 14,44	60%	1%	mensile	incondizionata	100% dal 14/11/2025 Step Down 1% ogni mese

Leadership e sostenibilità: Allianz guarda al futuro

Trend tecnico stabile, ma segnali misti suggeriscono cautela a breve termine

Allianz SE, leader globale nel settore assicurativo e finanziario, rappresenta un pilastro del mercato europeo grazie alla sua diversificazione nei rami Danni, Vita, Salute e nella gestione patrimoniale. Con una capitalizzazione di mercato di 112,3 miliardi di euro e un valore di chiusura recente di circa 280 euro per azione, il titolo si colloca in una posizione cruciale per gli investitori alla ricerca di stabilità e rendimento. Il Price/Earnings corrente di 11,80 e il dividendo annuale stimato a 13,80 euro per azione (equivalente a un rendimento lordo del 4,81%) confermano Allianz come una delle scelte più attrattive nel segmento assicurativo europeo per gli investitori orientati al reddito. La crescita dell'EPS stimato a 25,14 per il

2024 e a 27,43 per il 2025, in aumento rispetto al valore attuale di 24,28, sottolinea il potenziale di incremento della redditività aziendale, segnalando una valutazione favorevole rispetto alla crescita attesa. Le performance finanziarie mostrano una solidità operativa nonostante le sfide macroeconomiche: i ricavi rettificati per il 2023 si attestano a 114,3 miliardi di euro, con un utile netto rettificato di 9,07

miliardi e un margine operativo ante imposte del 9,45%. L'analisi dei multipli evidenzia un Price/Book di 1,92, in linea con le medie storiche, mentre il Price/Sales di 1,2 e il Price/Free Cash Flow corretto non disponibile riflettono una gestione orientata alla sostenibilità dei flussi finanziari. Dal punto di vista della stabilità finanziaria, il rapporto debito/attivi si



attesta a un contenuto 4,6% indicando un'efficiente allocazione delle risorse. La segmentazione geografica e per prodotti offre ulteriori spunti di valutazione: con ricavi nei rami Property-Casualty pari a 71,3 miliardi di euro nel 2023, Allianz mantiene una leadership consolidata nel mercato europeo, mentre il segmento Vita/Salute ha subito un calo significativo del 24,44%, attestandosi a 22,6 miliardi di euro. ▶

► La divisione Asset Management, con 8,1 miliardi di ricavi e una crescita del 3,25% negli ultimi tre anni, continua a rappresentare una componente cruciale per il portafoglio diversificato del gruppo. Dal punto di vista ESG, Allianz ottiene un punteggio globale piuttosto positivo, con performance superiori alla media nei parametri di Governance (7,04) e Ambiente (5,30), evidenziando un impegno significativo verso la sostenibilità e la trasparenza. Tuttavia, il basso coinvolgimento nelle emissioni nette di GHG e l'assenza di target specifici su base scientifica rappresentano aree di miglioramento per rafforzare la posizione ESG del gruppo. Il consenso degli analisti dipinge un quadro positivo per il titolo, con il 72% delle raccomandazioni posizionate su "Buy" e un target price medio a dodici mesi di 316,7 euro, implicando un potenziale di rialzo del 10,5% rispetto al prezzo attuale. Deutsche Bank, Morgan Stanley e Goldman Sachs si distinguono tra i principali sostenitori del titolo, con target price che variano tra i 300 e i 325 euro. Questo ottimismo è ulteriormente supportato da una performance recente del titolo superiore al 44% su base annua, grazie al rialzo sostenuto dal rimbalzo del settore finanziario e dalla stabilizzazione dei mercati obbligazionari. Sul fronte tecnico, l'RSI (14) attuale a 44,2 indica una fase neutrale, senza evidenti segnali di ipercomprato o ipervenduto seppur, il MACD evidenzia una divergenza negativa, per un potenziale

consolidamento a breve termine. Il grafico mostra una resistenza chiave a 304 euro, massimo delle ultime 52 settimane, ed un supporto si colloca a 228,7 euro, minimo registrato nel novembre 2023. La media mobile a 50 giorni si trova sotto quella a 200 giorni, confermando un trend rialzista di lungo periodo, ma con possibile volatilità a breve termine. Allianz SE si presenta come un titolo di qualità, ben posizionato per affrontare le sfide del mercato grazie a solidi fondamentali, un'attrattiva politica di dividendi e una crescente attenzione agli standard ESG, nonostante alcuni segnali di consolidamento tecnico che richiedono cautela per gli operatori di breve termine. Per sfruttare i movimenti direzionali sul titolo Allianz sono quotati sul SeDeX sia soluzioni a leva fissa che dinamica. In particolare, nell'ambito dei leva fissa, è Société Générale l'emittente che propone strutture sia long che short con leve giornaliere 5X, per un numero complessivo di 2 prodotti. Ricordiamo di come si tratti di strumenti particolarmente adatti nell'ambito di una operatività di breve o brevissimo termine per via dell'effetto dell'interesse composto che caratterizza questi strumenti. Di maggiore entità l'offerta di certificati a leva dinamica, adatti sia per il trading direzionale che per strategie di copertura, hedging o spread-trading. Si contano infatti un totale di 52 proposte offerte da BNP Paribas (17 prodotti), Société Générale (21) e Unicredit (14). ●



Leva Fissa di Société Générale

TIPO	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Leva Fissa 5X Long	Società Generale	Allianz SE	-	Open End	DE000SF2GCL8
Leva Fissa -5X Short	Società Generale	Allianz SE	-	Open End	DE000SF2GC95

Selezione certificati a leva dinamica di BNP Paribas

TIPO	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Turbo Unlimited Long	BNP Paribas	Allianz SE	208,840	Open End	NLBNPIT21A66
Turbo Unlimited Long	BNP Paribas	Allianz SE	247,420	Open End	NLBNPIT26TW2
Turbo Unlimited Short	BNP Paribas	Allianz SE	368,950	Open End	NLBNPIT28JG2
Turbo Unlimited Short	BNP Paribas	Allianz SE	328,890	Open End	NLBNPIT21AA9

Selezione Turbo UniCredit

TIPO	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Turbo Unlimited Long	UniCredit	Allianz SE	203,980	Open End	DE000HC5CEM0
Turbo Unlimited Long	UniCredit	Allianz SE	235,680	Open End	DE000HD15JJ4
Turbo Unlimited Short	UniCredit	Allianz SE	339,690	Open End	DE000HD9MN95
Turbo Unlimited Short	UniCredit	Allianz SE	329,590	Open End	DE000HD92375

Selezione Turbo Société Générale

TIPO	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Turbo Unlimited Long	Società Generale	Allianz SE	232,320	Open End	DE000SY1EX86
Turbo Unlimited Long	Società Generale	Allianz SE	227,050	Open End	DE000SU58U76
Turbo Unlimited Short	Società Generale	Allianz SE	329,080	Open End	DE000SY7MB60
Turbo Unlimited Short	Società Generale	Allianz SE	339,080	Open End	DE000SY9CN90

Allianz



Dal punto di vista grafico, Allianz si trova in un trend rialzista di breve e medio periodo, come si può notare dalla linea di tendenza (in blu) che unisce i minimi di ottobre 2023 con quelli di agosto 2024. In questo 2024, dopo una fase di sostanziale lateralità culminata con la discesa di inizio agosto sul minimo a 238,30 euro, il titolo del colosso assicurativo ha realizzato un rimbalzo molto forte portandosi il 18 ottobre sul massimo relativo a 204,30 euro. Si tratta di un livello che il titolo non vedeva da lontano luglio 2001. Da qui Allianz ha avviato una

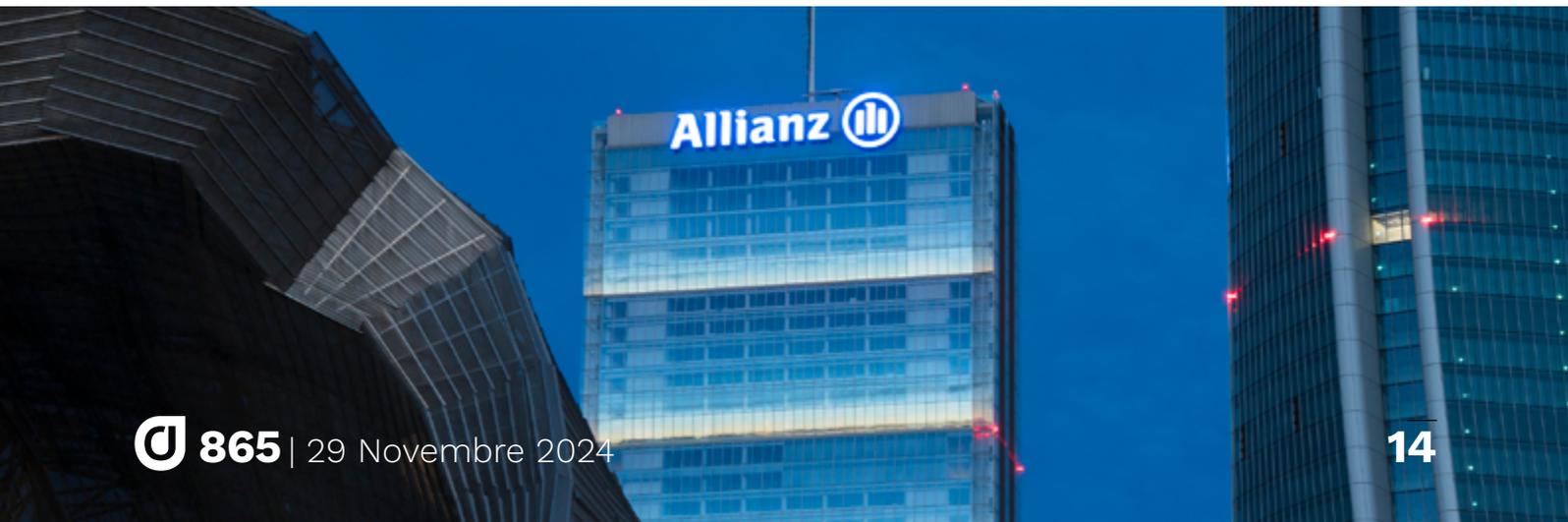
fase di correzione, sottolineata dalla trendline

ribassista di breve periodo (in viola) che è stata testata più volte nelle ultime sedute. In tale scenario, solo un superamento di questa resistenza dinamica potrebbe aprire la strada al titolo verso prima 296,4 euro e poi un ritorno ai precedenti massimi pluriennali a 304,3 euro. Al ribasso, invece, la tenuta del supporto statico a 288,4 euro sarà importante per evitare ricadute con primo target 281,9 euro e poi successivamente 273,7 euro.

A Cura di
Ufficio Studi FOL



2024



Fai trading sulle Barrier con IG

- ✓ Scegli la leva fino a 100x
- ✓ Stop loss garantito
- ✓ Regime fiscale amministrato
- ✓ Opera su azioni, indici, commodities, forex, criptovalute

Inizia ora

IG

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Le opzioni sono strumenti finanziari complessi ad alto rischio di perdita di capitale.

Pillole sui sottostanti

Microsoft sotto esame dall'antitrust

La FTC ha avviato un'indagine antitrust su Microsoft, concentrandosi sulle pratiche di bundling dei suoi servizi cloud con software di produttività e sicurezza. L'inchiesta, firmata dalla presidente uscente Lina Khan, esamina anche le offerte di intelligenza artificiale e cybersecurity, sollevando dubbi sul potere monopolistico dell'azienda. Il caso arriva dopo una serie di incidenti di sicurezza e la crescente pressione dei concorrenti, tra cui Salesforce e Zoom, che denunciano condizioni contrattuali sfavorevoli.

Il settore PC affossa HP

Le azioni di HP sono scese dell'11% dopo risultati trimestrali inferiori alle attese: a pesare solo le vendite di PC che mancano il target nonostante un aumento del 2% a 9,59 miliardi di dollari. Il ciclo di aggiornamento dei dispositivi, previsto per quest'anno, è stato rimandato, mentre la debole domanda aziendale pesa sui ricavi. Il CEO Enrique Lores ha sottolineato che i nuovi software Microsoft non hanno stimolato gli acquisti come sperato. Gli analisti restano cauti su un settore che fatica a riprendersi dalla flessione post-pandemia.

Stellantis crolla sui nuovi dazi USA

Le azioni di Stellantis, in scia a tutto il comparto automobilistico, paga pegno dopo le indiscrezioni sul possibile ritorno dei dazi statunitensi sulle importazioni dal Messico. Il marchio RAM, cruciale per i profitti del gruppo, rischia impatti diretti, vista l'importanza dello stabilimento di Saltillo. A peggiorare la situazione poi anche i dati delle vendite negli Stati Uniti in calo del 24% e l'incertezza sui crediti d'imposta per i veicoli elettrici. Stellantis si trova pertanto costretta a rivedere la strategia globale in un contesto di volatilità crescente.

Generali e Natixis: alleanza strategica per dominare l'asset management

Generali e Natixis stanno esplorando una partnership che potrebbe creare un colosso europeo con 2.000 miliardi di euro di asset in gestione. I colloqui puntano a una sinergia operativa per ampliare i margini in un settore sempre più competitivo tramite una nuova piattaforma la cui gestione strategica, nonché la proprietà degli asset di competenza, resterebbe alla Compagnia del Leone, mentre a livello di quota di partecipazione Generali Investment Holding (di cui Trieste ha l'84% e Cathay il 16%) e il colosso francese di spartirebbero a metà le quote. In questo modo Generali deterrebbe il 42%.

Scendi in campo, cogli nuove opportunità

Nuovi Certificate Protection 100%

Protezione totale incondizionata del capitale (100 EUR) a scadenza e partecipazione dal 160% al 290% al rialzo del Sottostante

I nuovi Certificate Protection 100% emessi da UniCredit S.p.A. consentono di prendere una posizione rialzista sui mercati azionari mantenendo la protezione totale incondizionata del capitale a scadenza (Importo di Rimborso Minimo pari a 100 EUR). A scadenza (4 novembre 2031), l'investitore riceverà un Importo di Rimborso Minimo pari a 100 EUR oltre alla performance positiva del Sottostante rispetto al suo Valore Iniziale moltiplicata per il Fattore di Partecipazione.

L'Importo di Rimborso sarà calcolato secondo la seguente formula:

$100 \text{ EUR} \times [\text{Protezione}\% + (\text{Fattore di Partecipazione}\% \times \text{Performance del Sottostante})]$

ISIN	Sottostante	Protezione	Fattore di Partecipazione	Valore Iniziale	Prezzo Lettera*
IT0005619926	FTSEMIB	100%	184%	34.540,73 Pti	96,24 EUR
IT0005619942	EURO STOXX SELECT DIVIDEND 30	100%	290%	1.656,57 Pti	93,59 EUR
IT0005619934	EURO STOXX BANKS	100%	166%	148,76 Pti	95,63 EUR
IT0005619918	ENI	100%	194%	14,022 EUR	98,25 EUR
IT0005619900	INTESA SANPAOLO	100%	160%	4,0685 EUR	93,57 EUR

Fiscalità: redditi diversi (26%). In negoziazione su CERT-X (EuroTLX).

* Dati aggiornati al 26/11/2024 h 12:15. I prezzi dei Certificati sono soggetti a fluttuazioni nel corso della vita del prodotto. Per conoscere i prezzi in tempo reale dei Certificati, consulta il sito [investimenti.unicredit.it](https://www.investimenti.unicredit.it) nella pagina di ciascun prodotto.

Esempio numerico: Importo di Rimborso a scadenza a fronte di diverse performance del Sottostante, ipotizzando un Valore Iniziale del Sottostante pari a 14 EUR ed un Fattore di Partecipazione al 194%.

Valore Finale Sottostante	<11,20	11,20	12,60	13,30	14,00	14,70	15,40	16,80
Variazione % Sottostante	Oltre -20%	-20%	-10%	-5%	0%	5%	10%	20%
Importo di Rimborso	100	100	100	100	100	109,7	119,4	138,8

Fonte Dati: Elaborazione interna. Importo di Rimborso a scadenza al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Stare per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione. Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale protetto, ma non garantito.

Scopri la gamma completa su: [investimenti.unicredit.it](https://www.investimenti.unicredit.it)
www.youtube.com/@UniCreditOneMarketItalia



Messaggio pubblicitario. Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank GmbH Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank GmbH Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. I Certificate emessi da UniCredit S.p.A. sono negoziati su CERT-X (EuroTLX) dalle 09.05 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il Prospetto di Base, i relativi supplementi al Prospetto di Base, le Condizioni Definitive e il Documento Contenente le Informazioni Chiave (Key Information Document - KID) disponibili sul sito www.investimenti.unicredit.it al fine di comprendere a pieno i potenziali rischi e benefici connessi all'investimento. Il programma per le emissioni (<https://www.investimenti.unicredit.it/it/info/documentazione.html>) di strumenti è stato approvato da Consob, BaFin o CSF e passaportato presso Consob. Le Condizioni Definitive sono disponibili nella pagina relativa a ciascuno strumento attraverso il motore di ricerca. L'approvazione del prospetto non è da intendersi come approvazione dei titoli offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato. Si ricorda che si tratta di un prodotto strutturato a complessità molto elevata e può risultare di difficile comprensione. In relazione alle conoscenze e all'esperienza, alla situazione finanziaria e agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Il rendimento può variare in funzione del Prezzo di negoziazione su EuroTLX. La restituzione del capitale a scadenza non protegge gli investitori dal rischio di inflazione.

Banco BPM, ultima chiamata?

A Cura di
Claudio Fiorelli

L'OPS di UniCredit su Piazza Meda potrebbe cancellare uno dei sottostanti più diffusi nei certificati investment: come approfittare delle ultime emissioni sul titolo

Il risiko bancario si è definitivamente acceso anche all'interno dei confini italiani: dopo l'operazione (ancora in corso) tra BBVA e Banco de Sabadell, sono arrivate la tentata scalata di Unicredit a Commerzbank prima e l'OPA di Banco BPM su Anima Holding poi, che sembrava il preludio della creazione di un più ampio "terzo polo" bancario che avrebbe potuto coinvolgere anche MPS, della quale proprio Banco BPM aveva acquisito un 5% dal Tesoro e un ulteriore 4% proprio per il tramite di Anima. Il quadro sembrava a questo punto ben delineato, con una Unicredit intenta a fare shopping in Germania ed una Banco BPM a fare da aggregatore nazionale, con Anima già "prenotata" e l'operazione MPS da chiudere in tempi relativamente brevi, con il placet del governo italiano. Ma come è noto, in finanza nulla è certo fino alle firme e così è arrivata la mossa a sorpresa da parte di Orcel: OPS volontaria totalitaria con finalità di delisting proprio su Banco BPM e terzo polo bancario al momento congelato. Tra tutte le notizie arrivate finora sul mercato, la peggiore per gli investitori in certificati è probabilmente proprio quella del potenziale delisting di Banco BPM, qualora ovviamente la scalata da parte della banca di piazza Gae Aulenti dovesse andare a buon fine. Parliamo infatti di un titolo che è attualmente sottostante di oltre 700 certificati a capitale condizionatamente protetto e

che ha finora dato ai certificatisti più gioie che dolori, in virtù dell'andamento particolarmente positivo negli ultimi tre anni, in scia all'andamento del settore bancario. Del perché Banco BPM sia stata così tanto utilizzata negli strutturati avevamo già parlato altre volte: il dividend yield superiore al 10% e la volatilità implicita mediamente superiore a quella di altre azioni (bancarie e non) permetto- ▶

NOME	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN
EMITTENTE	Vontobel
SOTTOSTANTE	STM / Stellantis / Leonardo / Banco BPM
STRIKE	25,214 / 12,783 / 25,7 / 6,843
BARRIERA	50%
PREMIO	1,35%
TRIGGER PREMIO	60%
EFFETTO MEMORIA	sì
FREQUENZA	Mensile
AUTOCALLABLE	Da febbraio 2025
TRIGGER AUTOCALL	95% (decrescente dell'1% mese)
SCADENZA	11/05/2027
MERCATO	Sedex
ISIN	DE000VC7TRE1

► no agli strutturatori di creare prodotti remunerativi e protettivi, con il titolo che è diventato un vero e proprio “must have” nei portafogli in certificati. A questo punto non sappiamo con certezza se siamo effettivamente di fronte ad una “Last Dance” per Banco BPM, ma potrebbe valere la pena sfruttare quelle che potrebbero essere le ultime emissioni che la vedono protagonista. Tra gli ultimi prodotti emessi poco prima dell’annuncio dell’operazione straordinaria troviamo il Cash Collect Memory Step Down (ISIN: DE000VC7TRE1) targato Vontobel e scritto su un basket worst of composto da Stellantis, STMicroelectronics, Leonardo e Banco BPM. Il prodotto prevede premi a memoria pari all’1,35% mensile (16,2% p.a.), condizionati al trigger premio posto al 60% dei rispettivi valori iniziali, durata massima di tre anni e la possibilità, a partire dalla data di osservazione dell’11 febbraio 2025 e per le successive date a cadenza mensile, di rimborso anticipato del valore nominale, pari a 100 euro, qualora tutti i titoli rilevino al di sopra del 95% dei rispettivi valori di riferimento iniziali (il trigger autocallabile decresce poi dell’1% ogni mese). Ma cosa potrebbe accadere in caso di deli-

sting di Banco BPM? Nel caso specifico, essendo il titolo inserito in un basket, con ogni probabilità si procederà con la sostituzione dello stesso con un sottostante equiparabile (si può ipotizzare la stessa Unicredit), lasciando inalterata la distanza da strike rispetto all’ultimo prezzo battuto; non si può escludere tuttavia la possibilità che venga invece cristallizzata tale performance, ovvero che il titolo, senza essere escluso dal basket, rimanga per tutta la vita del prodotto esattamente al prezzo corrispondente all’ultimo scambio prima del delisting. Qualora si giunga alla data di osservazione finale dell’11 maggio 2027 senza che sia stato richiamato anticipatamente, il prodotto rimborserà il proprio valore nominale qualora tutti i titoli non perdano più del 50% dai rispettivi valori di riferimento iniziali, in virtù della barriera capitale posta al 50% degli stessi, generando un rendimento annualizzato pari al 16,5% circa, nel caso in cui vengano pagati anche tutti i premi previsti. Al di sotto del livello barriera, il valore di rimborso del certificato verrà invece diminuito della performance negativa del titolo worst of, che verrà calcolata a partire dallo strike price. ■

Analisi di scenario

Var % Sottostante	-70%	-50%	-47% (B)	-37% (TC)	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	7,178	11,963	12,680	15,073	16,748	19,140	21,533	23,925	26,318	28,710	31,103	35,888	40,673
Rimborso Certificato	28,47	47,44	100	100	140,5	140,5	140,5	140,5	140,5	140,5	140,5	140,5	140,5
P&L % Certificato	-71,33%	-52,22%	0,70%	0,70%	41,49%	41,49%	41,49%	41,49%	41,49%	41,49%	41,49%	41,49%	41,49%
P&L % Annuo Certificato	-28,72%	-21,03%	0,28%	0,28%	16,71%	16,71%	16,71%	16,71%	16,71%	16,71%	16,71%	16,71%	16,71%
Durata (Anni)	2,45	2,45	2,45	2,45	2,45	2,45	2,45	2,45	2,45	2,45	2,45	2,45	2,45

(B) = Barriera TC= Trigger cedola TA= Trigger Autocall

LA GAMMA DI VALUTE SI ALLARGA!

Scopri le tutte con i Turbo e Minifuture Certificate



CARATTERISTICHE PRINCIPALI

- **Leve variabili** fino a 20X al rialzo (Long) o al ribasso (Short)
- Ammessi alla quotazione sul mercato **SeDeX** (MTF) di Borsa Italiana e negoziabili per il tramite di qualunque intermediario finanziario
- **Rischio di perdita**, anche totale, del capitale investito

I **Certificate Turbo e Minifutures** permettono di investire a leva al rialzo (Long) o al ribasso (Short): consentono infatti all'investitore di impiegare solo una parte del capitale che avrebbe dovuto utilizzare nel caso di un investimento diretto nel sottostante e senza problemi di marginazione. Il resto del capitale, pari allo Strike, è infatti messo a disposizione dall'Emittente. Questi Certificate si caratterizzano, inoltre, per la presenza di un **livello di Knock-out** che funziona come un meccanismo di **stop loss automatico**, per cui non è possibile perdere oltre il capitale investito. Il livello di Knock-out non è fisso durante la vita dei Certificate: esso è infatti rivisto giornalmente in base al costo di finanziamento. Tali Certificate sono adatti a investimenti a leva non solo giornaliera, ma anche multigiornaliera grazie alla leva dinamica: nel momento in cui si acquista un determinato Turbo, si fissa un certo **livello di Leva Finanziaria**, che resta invariata fino alla chiusura della relativa posizione, evitando il cd. **Compounding Effect**¹ tipico dei prodotti a leva fissa (come Certificate ed ETF).

¹ Il Compounding Effect è un effetto matematico che si ritrova nei prodotti con una leva fissa (siano essi Certificate, ETC o ETF a leva) dovuto al ricalcolo della leva stessa su base giornaliera.

I **Certificate Turbo e Minifutures** sono strumenti finanziari complessi.

Per maggiori informazioni



SCOPRILI TUTTI SU | investimenti.bnpparibas.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Prima di adottare una decisione di investimento, al fine di comprenderne appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire nei Certificate, leggere attentamente il Base Prospectus per the issuance of Certificate approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 30/05/2024, come aggiornato da successivi supplementi, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative ai Certificate e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'Emittente e al Garante, all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale, nonché il relativo documento contenente le informazioni chiave (KID), ove disponibile. Tale documentazione è disponibile sul sito web investimenti.bnpparibas.it. L'approvazione del Base Prospectus non dovrebbe essere intesa come approvazione dei Certificate. L'investimento nei Certificate comporta, tra gli altri, il rischio di perdita totale o parziale dell'importo Nozionale, nonché il rischio Emittente e il rischio di assoggettamento del Garante agli strumenti di gestione delle crisi bancarie (bail-in). Ove i Certificate siano venduti prima della scadenza, l'Investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui i Certificate siano acquistati o venduti nel corso della sua durata, il rendimento potrà variare. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute hanno natura generica e scopo meramente promozionale e non sono da intendersi in alcun modo come ricerca, sollecitazione, raccomandazione, offerta al pubblico consulenza in materia di investimenti. Inoltre, il presente documento non fa parte della documentazione di offerta, né può sostituire la stessa ai fini di una corretta decisione di investimento. Le informazioni e i grafici a contenuto finanziario qui riportati sono meramente indicativi e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. I rendimenti passati non sono indicativi dei rendimenti futuri. È responsabilità dell'investitore effettuare un'accurata analisi di tutti i profili fiscali, legali e regolamentari (inclusi i fattori di rischio, tra i quali, i fattori di rischio legati ai tassi di interesse, i fattori di rischio di default e i fattori di rischio legati all'assenza di liquidità) connessi all'investimento nei Certificate. BNP Paribas e/o altra società del gruppo BNP Paribas non potranno essere considerate responsabili delle conseguenze finanziarie o di altra natura derivanti dall'investimento nei Certificate. Gli eventuali costi di gestione sono inclusi nei costi di finanziamento (si veda al riguardo la documentazione dei Certificate). Informazioni aggiornate sulla quotazione dei Certificate sono disponibili sul sito web investimenti.bnpparibas.it.



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

Appuntamenti da non perdere

A Cura di
**Certificati
e Derivati**



3 dicembre

Webinar del Club Certificates

Torna l'appuntamento con il Club Certificates, punto di incontro via web con gli investitori, organizzati da Unicredit e Certificati e Derivati. In particolare, il 3 dicembre Pierpaolo Scandurra e Marco Medici, specialista Certificates di UniCredit, guarderanno alle nuove opportunità offerte dai certificati dalla banca di Piazza Gae Aulenti. [Per iscrizioni:](#)

<https://register.gotowebinar.com/register/6730532160425026307>

4 dicembre

Webinar con BNP Paribas e Ced

Prosegue il ciclo di appuntamenti on line di BNP Paribas. In particolare, il 4 dicembre alle 17:30 Pierpaolo Scandurra e gli esperti del Team di BNP Paribas andranno a guardare all'interno dell'offerta dei certificati del gruppo alla ricerca delle migliori opportunità e di volta in volta spiegheranno funzionamento e utilizzo delle diverse strutture. [Per info e iscrizioni:](#)

<https://register.gotowebinar.com/register/6393374663179274507>

4 dicembre

Webinar con WeBank

Il 4 dicembre è in programma una lezione di trading e formazione promossa da WeBank. In particolare, dalle 12 alle 13, Pierpaolo Scandurra spiegherà come scegliere e utilizzare i certificati con esempi pratici. [Per maggiori informazioni e iscrizioni:](#)

https://www.webank.it/webankpub/wbresp/dettaglio_evento.do?KEY4=pro4_Webinar_trading&tipo_evento=MI_04122024_WEBINAR

5 dicembre

Webinar con Vontobel

È in programma per il prossimo 5 dicembre alle 17:30 il nuovo webinar di Vontobel. In particolare, Pierpaolo Scandurra e Jacopo Fiaschini, Digital Investing - Flow Products Distribution Italy in Vontobel, guarderanno all'interno dell'offerta dell'emittente svizzera e più in particolare ai Tracker e ai Cash Collect. [Per info e registrazioni:](#)

https://cloud.mail.vontobel.com/landing_webinars_markets?webSeriesName=200265727

11 dicembre

Webinar con Leonteq e CeD

È fissato per il 11 dicembre il prossimo appuntamento con l'emittente svizzera. Nel prossimo incontro Pierpaolo Scandurra e Marco Occhetti analizzeranno le migliori opportunità sul mercato.

Per info e iscrizioni:

<https://register.gotowebinar.com/register/136675054374742219>

Tutti i Lunedì, Mercoledì e Venerdì

La CeDLive si fa in tre

In diretta tutti i lunedì, mercoledì e venerdì alle 15:40 il format settimanale della CED|LIVE. Giovanni Picone, Senior Analyst di Certificati e Derivati, a pochi minuti dal suono della campanella a New York commenterà con i suoi ospiti l'andamento dei mercati, fornendo spunti operativi e approfondimenti sui temi più caldi. Per seguire la diretta o per guardare le registrazioni delle puntate.

<https://www.youtube.com/@cedlabacademy802>

Tutti i giorni

Morning Trading Show di BNP Paribas

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, alle 09:00 sul canale Youtube di BNP Paribas Nevia Gregorini, Matteo Montemaggi e Stefano Serafini faranno il punto sui market mover e sui livelli chiave dei principali mercati finanziari.

<https://www.youtube.com/@InvestimentiBNPParibas>

Tutti i Lunedì

Invest TV con Vontobel

Tutti i lunedì va in onda Invest Tv un appuntamento settimanale con il mondo dei certificati emessi dall'emittente svizzera che guarderà sia al segmento Investment, con un focus sui Tracker più interessanti, che a quello leverage con una sfida tra due squadre di trader. [Maggiori informazioni e dettagli su: https://certificati.vontobel.com/IT/IT/Investv/Ultima_puntata](https://certificati.vontobel.com/IT/IT/Investv/Ultima_puntata)

Ogni martedì alle 17:30

House of Trading – Le carte del Mercato

Trasmissione di BNP Paribas dedicata al trading, condotta da Riccardo Designori, vedrà gli sfidanti saranno divisi in due squadre, che metteranno sul mercato 5 strategie operative long/short sui sottostanti preferiti, siano essi indici di Borsa, materie prime, valute, azioni italiane o estere. Le due squadre saranno composte da trader di grande esperienza come Stefano Serafini, Andrea Cartisano, Giancarlo Prisco, Nicola Para, Nicola Duranti, Tony Cioli Puviani e Giovanni Picone di Certificati e Derivati. [Le puntate sono disponibili sul sito e sul canale youtube di BNP Paribas raggiungibili ai seguenti link:](#)

<https://investimenti.bnpparibas.it/quotazioni/houseoftrading> e

<https://www.youtube.com/channel/UCW0X-rKZdf9nj1oa02Z4BWw>

Tutti i lunedì

Borsa in diretta TV

Immane appuntamento del lunedì alle 17:30 con Borsa in diretta TV, la finestra sul mondo dei certificati di investimento realizzato dallo staff di BNP Paribas. All'interno del programma, ospiti trader e analisti sono chiamati a commentare la situazione dei mercati. [La trasmissione è fruibile su <http://www.borsaindiretta.tv/>](#), canale dove è possibile trovare anche le registrazioni precedenti.

NUOVI CERTIFICATI DISCOUNT



Societe Generale rende disponibili su Borsa Italiana (SeDeX) 60 nuovi certificati Discount su azioni quotate in Italia. Qui di seguito alcuni esempi:

Sottostante	ISIN Certificato	Prezzo di Emissione	Prezzo del Sottostante alla Data di Lancio	Discount lordo all'emissione	Importo Massimo/ Cap	Multiplo	Rendimento potenziale lordo all'emissione ¹
Enel	DE000SY1WFX2	5,32 €	6,31 €	15,7%	6,50 €	1	22,2%
Eni	DE000SY1WF11	11,50 €	13,55 €	15,1%	15,40 €	1	33,9%
Ferrari	DE000SY1WF94	315,59 €	379,56 €	16,9%	375,00 €	1	18,8%
Intesa SanPaolo	DE000SY1WGH3	2,76 €	3,30 €	16,4%	3,80 €	1	37,7%
Stellantis	DE000SY1WG36	15,72 €	18,89 €	16,8%	23,00 €	1	46,3%
UniCredit	DE000SY1WHF5	27,28 €	32,45 €	15,9%	42,50 €	1	55,8%

- **Formato Discount:** il prezzo di mercato del certificato durante la sua vita, in normali condizioni di mercato, sarà inferiore o uguale al prezzo dell'azione sottostante. Il rimborso massimo del certificato a scadenza è pari all'Importo massimo, specificato nei Final Terms dell'Emissione.
- **Data di Valutazione Finale:** 18 giugno 2026 | **Data di Scadenza:** 25 giugno 2026;
- **Profilo di rimborso a scadenza:** se, alla Data di Valutazione Finale, il prezzo di riferimento del sottostante² è superiore o uguale al Cap, viene corrisposto un importo lordo di rimborso pari al Cap moltiplicato per il Multiplo (Importo massimo); se invece il prezzo di riferimento del sottostante² è inferiore al Cap, viene corrisposto un importo lordo di rimborso pari al prezzo di riferimento del sottostante alla Data di Valutazione Finale moltiplicato per il Multiplo (con conseguente potenziale perdita del capitale investito nel caso in cui l'importo di rimborso sia inferiore al prezzo di acquisto del certificato).

Questi certificati sono strumenti finanziari complessi che non prevedono la garanzia del capitale a scadenza e possono esporre l'investitore ad una perdita massima pari al capitale investito. Tali Certificati sono emessi da SG Effekten e hanno come garante Societe Generale³.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Prima dell'investimento leggere il Prospetto di Base (integrato dai relativi supplementi) e le pertinenti Condizioni Definitive. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come approvazione da parte dell'autorità che ha approvato il prospetto dei titoli offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

Per maggiori informazioni: prodotti.societegenerale.it | info@sgborsa.it | 02 89 632 569 (da cellulare) | Numero verde 800 790 491

THE FUTURE IS YOU



¹Il rendimento potenziale lordo all'Emissione esprime il rendimento lordo che si otterrebbe se il certificato venisse acquistato al Prezzo di Emissione e la liquidazione del certificato fosse pari all'Importo massimo. Si consideri che, in concreto, gli investitori acquisteranno il prodotto al prezzo di mercato via disponibile. Il rendimento potenziale massimo dovrà quindi essere calcolato rispetto a tale prezzo di acquisto. Il rendimento può ridursi per effetto di commissioni, oneri e altri costi a carico dell'investitore.

²Come definito nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e pubblicato da Borsa Italiana alla chiusura delle negoziazioni.

³SG Effekten è un'entità del gruppo Societe Generale. L'investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating S&PA; ; Moody's A1; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore incorre in una perdita del capitale investito. In caso di applicazione delle disposizioni della Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito (esempio bail-in).

Gli importi di liquidazione sono espressi al lordo dell'effetto fiscale.

Come conseguenza delle attuali tensioni geopolitiche, compreso il conflitto tra Russia e Ucraina, l'andamento futuro dei mercati finanziari è particolarmente incerto. In queste condizioni di mercato, si invitano gli investitori a valutare accuratamente i potenziali rischi e i benefici delle loro decisioni d'investimento, prendendo in considerazione le implicazioni della particolare situazione attuale.

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base relativo ai Structured Securities, datato 19/10/2023 e approvato dalla BaFin nel rispetto della Prospectus Regulation (Regulation (EU) 2017/1129), i Supplementi al Prospetto di Base datati 13/02/2024, e 13/03/2024 e le Condizioni Definitive (FinalTerms) del 17/06/2024, inclusive della Nota di Sintesi dell'Emissione, e l'ultima versione del Documento contenente le Informazioni Chiave relativo al prodotto disponibili sul sito internet <http://prodotti.societegenerale.it>. Tali documenti, nei quali sono descritti in dettaglio le caratteristiche e i fattori di rischio associati all'investimento nel prodotto, sono altresì disponibili gratuitamente su richiesta presso la sede di Societe Generale, via Olona 2 Milano.



Macro e mercati

Appuntamenti della settimana

La settimana inizierà con l'HCOB Eurozone Manufacturing PMI, indicatore chiave dello stato del settore manifatturiero nell'Eurozona, spesso considerato un barometro della salute economica della regione mentre in parallelo, il tasso di disoccupazione nell'UE, con una precedente lettura al 6,30%, fornirà ulteriori dettagli sulla forza del mercato del lavoro europeo. Negli Stati Uniti, verranno pubblicati l'ISM Manufacturing PMI e l'ISM Manufacturing Prices utili per comprendere le pressioni inflazionistiche e le condizioni del settore manifatturiero. Mercoledì, l'attenzione si sposterà sull'Eurozona, con il rilascio dell'HCOB Eurozone Composite PMI e dell'HCOB Eurozone Services PMI per una visione completa dell'attività economica nell'area euro. Negli Stati Uniti, i dati sull'S&P Global Services PMI e sull'ISM Non-Manufacturing PMI forniranno indicazioni sulle condizioni del settore dei servizi e sulle pressioni inflazionistiche. La settimana si concluderà con il PIL trimestrale (QoQ) dell'Eurozona e con una serie di dati chiave venerdì dagli Stati Uniti: sotto la lente saranno i numeri del mercato del lavoro con gli Average Hourly Earnings (YoY e MoM) e le Nonfarm Payrolls, oltre al tasso di partecipazione, con un precedente del 62,60%, ed al tasso di disoccupazione, ora al 4,10%. Il focus crescita rimane sempre centrale nell'allocazione di portafoglio.

Analisi dei mercati

Il panorama post-elettorale negli Stati Uniti offre agli investitori un terreno tutt'altro che stabile: l'incertezza politica e le valutazioni azionarie elevate (le più alte dal 2021) sollevano interrogativi sulla resilienza degli attuali approcci di gestione del rischio. In molti si chiedono se sia possibile "depolicizzare" i propri portafogli d'investimento: La prima domanda da porsi è se le proprie scelte siano condizionate da bias politici ma soprattutto se sia possibile trovare un settore non influenzato dalle

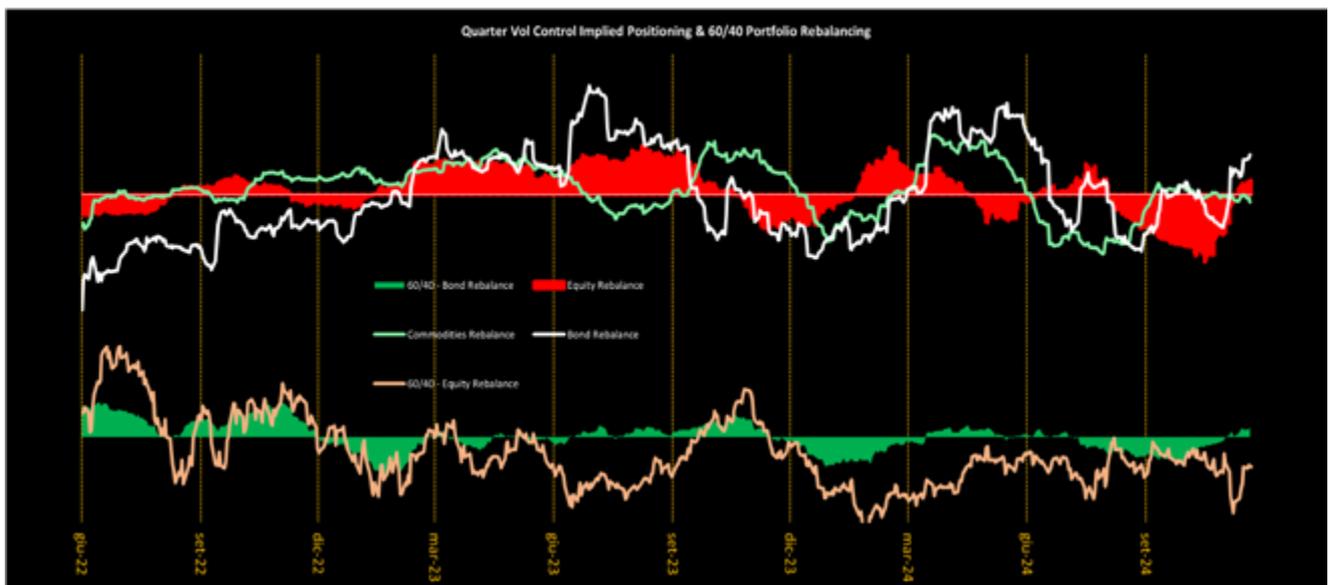
LUNEDÌ	PRECEDENTE
HCOB Eurozone Manufacturing PMI	45,2
Unemployment Rate EU	6,30%
ISM Manufacturing PMI US	46,5
ISM Manufacturing Prices US	54,8
MARTEDÌ	PRECEDENTE
JOLTS Job Openings	7,443M
MERCOLEDÌ	PRECEDENTE
HCOB Eurozone Composite PMI	48,1
HCOB Eurozone Services PMI	49,2
S&P Global Services PMI	57
ISM Non-Manufacturing PMI US	56
ISM Non-Manufacturing Prices US	58,1
GIOVEDÌ	PRECEDENTE
Initial Jobless Claims	-
VENERDÌ	PRECEDENTE
GDP (QoQ) EU	0,40%
Average Hourly Earnings (YoY) US	4,00%
Average Hourly Earnings (MoM) US	0,40%
Nonfarm Payrolls US	12K
Participation Rate US	62,60%
Unemployment Rate US	4,10%

**Segui tutti gli aggiornamenti
sul canale Telegram CedLAB
Professional**

Per maggiori dettagli e i costi scrivi a
segreteria@certificatiderivati.it

► politiche fiscali di partito. Una strategia di lungo termine, che consenta di dormire serenamente la notte, potrebbe essere la risposta migliore. Ma come comportarsi con un leader imprevedibile? Promesse di tariffe universali del 20%, deportazioni di massa e politica estera aggressiva sono solo alcune delle incognite che i mercati devono scontare. L'incertezza si amplifica in un contesto già segnato da inflazione e tassi d'interesse elevati, rendendo difficile anticipare le mosse del nuovo governo. Una soluzione praticabile potrebbe essere un ritorno al classico portafoglio 60/40, che combina obbligazioni ed azioni. Dopo anni di critiche, soprattutto a causa della crisi delle obbligazioni nel 2022, questa strategia sta tornando in auge grazie alla recente decorrelazione tra i due asset. Con rendimenti obbligazionari vicini ai massimi storici, i bond potrebbero offrire una protezione più efficace contro le oscillazioni azionarie. Tuttavia, non mancano le sfide come le previsioni pessimistiche di Goldman Sachs le quali indicano che l'S&P 500 potrebbe rendere

solo il 3% annuo nei prossimi dieci anni, ben al di sotto delle performance obbligazionarie. La concentrazione del mercato in pochi titoli tecnologici lascia poco spazio a margini di sicurezza. Mentre alcuni considerano opzioni più complesse, il miglior approccio potrebbe essere quello di adottare un approccio prudente evitando reazioni impulsive e sfruttare eventuali correzioni future per entrare a valutazioni più convenienti. La ripresa di decorrelazione tra gli asset rischiosi e i risk free asset, potrebbe aprire la strada alla creazione di portafogli con sovraesposizioni obbligazionarie sfruttando il continuo utilizzo globale della leva economica. La decorrelazione degli asset di portafoglio, unita ad un selezionato stock peaking settoriale, potrebbe essere un contributo importante in un portafoglio inizialmente sovrappesato su titoli di debito (che presentano ora un miglior premio di volatilità rispetto ad equity) per poi, in tempi con valutazioni migliori tornare al classico 40/60 dati i tempi ormai passati di alta inflazione. ■





FOL | **FORUM**

IL PRIMO FORUM IN ITALIA

Notizie, esperienze, informazioni, condivisione.

**Entra nella più importante
Community finanziaria italiana.**



INQUADRA
IL QR CODE
E VISITA
IL NOSTRO SITO

FINANZA ONLINE

forum.finanzaonline.com



La Posta del Certificate Journal

A Cura di
**Certificati
e Derivati**

Spett.le Redazione,

vi volevo chiedere se siete in grado di dirmi quando è previsto l'accredito in conto corrente per il certificato con Isin CH0506332029 la cui data di rimborso è indicata nel prospetto in oggi 27 novembre.

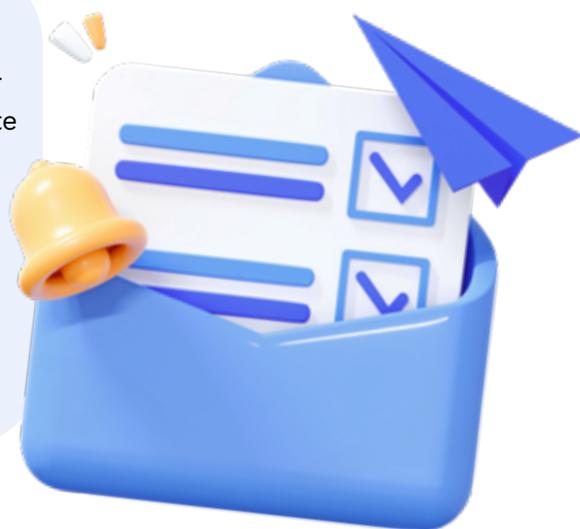
Grazie.

Cordiali saluti.

E.P.

Gent. mo Lettore,

le confermiamo che la data di liquidazione del certificato indicato è prevista per il 27 novembre come da lei correttamente osservato. Normalmente dalla data di pagamento, sia che si tratti di rimborso che di premi periodici, l'effettivo accredito sul conto corrente può avvenire nell'arco di due giorni lavorativi. Per conoscere i tempi di effettivi accredito, ed eventualmente per segnalare ritardi, le consigliamo di contattare direttamente il suo intermediario.



Notizie dal mondo dei certificati

A Cura di
**Certificati
e Derivati**

Scattato il lock In per il Digital

Lock In

Cambia veste il Digital Lock in di Unicredit scritto sull'Eurostoxx Select Dividend 30 con Isin IT0005560120. In particolare, alla data di osservazione del 22 novembre l'indice è stato rilevato ad un livello di 1617,5699 punti, ad un livello superiore ai 1513,8 punti dello strike, attivando l'opzione del lock in. Pertanto, oltre al pagamento della cedola in corso del 5,45%, i successivi premi diventano incondizionati, quindi slegati dall'andamento dell'indice.

Issuer Call per il Fixed Cash

Collect Callable

Con una nota ufficiale BNP Paribas ha annunciato l'esercizio della "issuer call" prevista nel prospetto informativo per il Fixed Cash Collect Callable scritto su Azimut, Blackstone e Lazard identificato dal codice Isin NLBNPIT1X4A6. In particolare, l'emittente ha comunicato che il 6 dicembre, oltre a mettere in pagamento la prevista cedola dello 0,85%, rimborserà anche i 100 euro nominali facendo terminare l'investimento prima della naturale scadenza, prevista per il 27 novembre 2026.

Credit Event per la Credit Linked su

Intrum

Tramite avviso ufficiale Mediobanca ha comunicato il rimborso anticipato a seguito di Credit Event della Credit Linked su Intrum AB identificata dal codice Isin XS2587545737. In particolare, Intrum AB, società specializzata nella gestione del credito, ha avviato il 15 novembre 2024 una procedura di riorganizzazione pre-negoziato dei debiti prevista dalla procedura del Chapter 11. La ristrutturazione del debito rientra nelle casistiche di "Credit Event", previste nel prospetto informativo e di conseguenza, il certificato legato al debito senior della società ISIN XS2587545737, a partire dal 28 novembre è stato revocato dalle negoziazioni. L'emittente, con avviso successivo, comunicherà l'importo di liquidazione.



ANALISI FONDAMENTALE

Banco BPM S.p.A.**Overview Società**

Banco BPM S.p.A. è un gruppo bancario italiano, terzo per dimensioni dopo Intesa Sanpaolo e Unicredit. Il gruppo è nato nel 2016, a seguito dell'accordo di fusione siglato tra il Banco Popolare e la Banca Popolare di Milano, divenendo operativo il primo gennaio 2017, debuttando su Borsa Italiana il giorno successivo ed entrando fin da subito nel FTSE Mib. Di BAMi avevamo parlato

già due volte all'interno di questa rubrica (l'ultima nel dicembre del 2023, CJ 821), mettendo in luce i forti progressi evidenziati dalla terza banca commerciale italiana, avanzamenti pienamente accolti dal prezzo dei titoli, che dal primo gennaio 2017 sono cresciuti del 204% (306% reinvestendo i dividendi distribuiti nel titolo) fino agli attuali 7 euro. Dopo essersi resa protagonista dell'OPA su Anima e dell'acquisizione del 5% di MPS, questo

€/MLD	2019A	2020A	2021A	2022A	2023A	1H2024
Margine di interesse	1.998,0	1.956,6	2.016,1	2.341,5	3.370,8	1.858,2
Commissioni nette	1.737,1	1.641,9	1.900,7	1.854,5	1.790,1	959,1
Altre voci operative	345,9	35,9	19,7	61,3	24,4	117,5
Margine di Intermediazione	4.081,0	3.634,4	3.936,5	4.257,2	5.185,3	2.934,8
Rettifiche/Riprese di valore su crediti	-724,0	-1.050,7	-639,5	-481,0	-515,6	-190,0
Risultato Gestione Finanziaria	3.357,0	2.583,7	3.297,0	3.776,2	4.669,8	2.744,8
Spese per il personale/amministrative	-2.739,7	-2.897,2	-2.771,6	-2.758,6	-2.772,8	-1.453,6
Risultato netto gestione assicurativa	-	-	-	-	-113,5	-271,3
Altre spese	-77,1	-6,0	56,8	-29,5	69,6	32,9
Risultato Operativo	540,2	-319,5	582,2	988,1	1.853,1	1.052,8
EBIT Margin	13,24%	-8,79%	14,79%	23,21%	35,74%	35,87%
Partecipazioni/Ris. Attività al FV	305,9	70,2	71,5	34,9	-75,4	50,6
Utile Ante Imposte	846,1	-249,3	653,7	1.023,0	1.777,7	1.097,8
Imposte sul Reddito	-64,7	266,0	-85,0	-321,2	-513,2	-347,6
Risultato Netto	781,4	16,6	568,8	701,8	1.264,4	750,1

lunedì è arrivato a sorpresa l'annuncio dell'OPS da parte di Unicredit: gli azionisti riceverebbero per ogni azione Banco BPM un concambio pari a 0,175 azioni UniCredit, corrispondenti ad una valutazione del titolo di 6,657 euro sulla base del prezzo di Borsa rilevato il giorno precedente al lancio dell'OPS. Il 26 novembre il CdA di Banco BPM ha respinto l'offerta di UniCredit, valutandola troppo bassa e non rispecchiante il valore e le potenzialità della banca. Il mercato sta «scommettendo» su un rilancio da parte di UniCredit, con le azioni BAMi che trattano a premio di circa il 13,5% rispetto al corrispettivo dell'offerta.

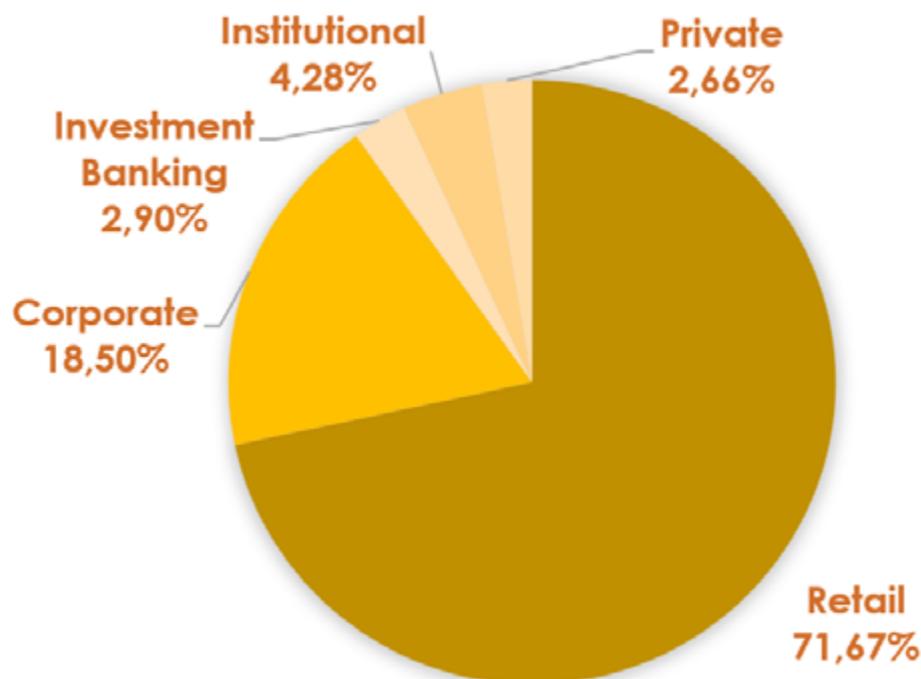
Conto Economico

Nel primo semestre 2024 il margine di interesse è risultato in crescita del 10,9% rispetto al primo semestre dello scorso anno «principalmente grazie all'incremento dello spread commerciale, conseguente al rialzo dei tassi di interesse e al limitato impatto sul costo dei depositi»; anche le commissioni nette sono risultate in crescita (+4,5%) grazie alla performance registrata nel comparto dei prodotti di risparmio. Nel complesso, il risultato netto della gestione finanziaria è

migliorato nell'ultimo semestre (€2,7 mld vs €2,2 mld), con le rettifiche su crediti in calo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (€190 mila vs €249 mila). Le spese amministrative sono tornate a crescere dopo anni di razionalizzazione, con il risultato netto passato da €624 mila a €750 mila (+20,2%). Il tax rate si è mantenuto costante al 31% circa, in linea con il 2023 nonostante le minacce governative di «tasse sugli extraprofiti»

Business Mix

Nel 2023 Banco BPM ha generato oltre la metà dei propri ricavi (71,7%) dal segmento Retail (attività di gestione e commercializzazione dei prodotti/servizi bancari e finanziari e di intermediazione creditizia rivolte principalmente a privati e piccole imprese), con quote rilevanti da Corporate (18,5%, attività di gestione e commercializzazione dei prodotti/servizi bancari e finanziari e di intermediazione creditizia rivolte ad imprese di medie e grandi dimensioni). Quote minori derivano dalle attività Private gestite da Banca Aletti (2,66%) e dalle attività di Investment Banking gestite da Banca Akros (2,9%).



Indici di Bilancio

Banco BPM ha perseguito negli ultimi anni una politica di contenimento dei costi operativi, con il cost/income ratio in netto calo dal 68,3% del 2017 all'attuale 47,9%. Parallelamente, il gruppo ha costantemente migliorato la qualità dei propri attivi mediante la cessione di NPL, abbassando l'NPE ratio da 5,98% all'attuale 1,7%. Anche il CET 1 ratio è migliorato, salendo intorno al 17%. In controtendenza il liquidity coverage ratio, che resta comunque solido al 140%.

Market Multiples

Come anticipato, il mercato sta scommettendo su un adeguamento dell'offerta da parte di Unicredit, valutando le azioni Banco BPM a premio rispetto al valore di concambio. Il P/E è attualmente pari a 7,5 volte gli utili attesi per il prossimo anno, al di sopra del multiplo di Unicredit (6x). La valutazione risulta tuttavia a sconto rispetto al valore di libro della banca (circa il 70% dello stesso).

€/MLD	2019A	2020A	2021A	2022A	2023A	1H2024
CET1 Ratio	14,4%	14,6%	14,7%	15,2%	16,3%	17,4%
Cost/Income Ratio	60,7%	58,5%	55,8%	54,0%	48,1%	47,9%
Leverage Ratio	5,2%	5,7%	5,9%	5,2%	5,2%	5,4%
Liquidity Coverage Ratio	165%	191%	209%	191%	187%	140%
NPE Ratio	3,70%	2,55%	2,11%	2,20%	1,80%	1,70%
ROE	7,20%	0,17%	4,54%	4,91%	11,18%	n.m.
ROA	0,48%	0,01%	0,28%	0,29%	0,63%	n.m.

Fonte: Banco BPM S.p.A.

		2019A	2020A	2021A	2022A	2023A	CORRENTE	2024F	2025F
P/E	Media	n.m.	n.m.	n.m.	7,6x	9,4x	5,3x	7,1x	7,5x
	Max	n.m.	n.m.	n.m.	9,6x	11,8x			
	Min	n.m.	n.m.	n.m.	6,0x	5,7x			
EV/Sales	Media	0,54x	0,46x	0,84x	0,90x	1,20x	1,92x	1,88x	1,94x
	Max	0,63x	0,77x	1,03x	1,18x	1,54x			
	Min	0,45x	0,30x	0,58x	0,67x	0,81x			
EV/EBITDA	Media	0,28x	0,20x	0,31x	0,33x	0,49x	0,71x	0,74x	0,73x
	Max	0,32x	0,31x	0,38x	0,42x	0,62x			
	Min	0,24x	0,22x	0,22x	0,26x	0,39x			

Fonte: Banco BPM S.p.A.

Consensus

Il consensus da parte degli analisti è generalmente positivo, con 8 giudizi buy, 8 hold e nessun sell, con target price medio a 12 mesi fissato a 7,55 euro. I giudizi più recenti sono attribuibili a Mediobanca (8,2 euro, outperform), Intermonte (7,9 euro, outperform), BNP Paribas (7,1 euro, neutral), Equita (7,6 euro, hold) e Intesa Sanpaolo (7,9 euro, buy).

RATING		NUM. ANALISTI
Buy	▲	8
Hold	◀▶	8
Sell	▼	0
Tgt Px 12M (€)		7,55

Publicità



Fai click nella tabella e consulta la scheda di ogni certificato

SOTTOSTANTE	PRODOTTO	SCADENZA	ISIN	PREZZO LETTERA
EURO STOXX 50	Discount Certificate	25/12/2026	DE000SJ6E3Y1	42,7000 EUR
EURO STOXX 50 ESG	Discount Certificate	25/12/2026	DE000SJ6E306	178,7000 EUR
DAX 50 ESG	Discount Certificate	25/12/2026	DE000SJ6E322	161,1500 EUR
FTSE MIB	Discount Certificate	25/12/2026	DE000SJ6FEC2	2,9600 EUR

SOTTOSTANTE	PRODOTTO	SCADENZA	ISIN	PREZZO LETTERA
Natural Gas Future 7x Long	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SY98CW1	2,2900 EUR
Natural Gas Future 7x 5x Short	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SY98CZ4	13,6500 EUR
AIRBUS 5x Long	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SF2GCK0	2,6800 EUR
AIRBUS 5x Short	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SJ2KF64	19,5500 EUR

Target One Autocallable con premi mensili

Il certificato scritto sul basket formato da Banco BPM, Mediobanca e Nvidia offre un potenziale rendimento annuo del 12% e un'ulteriore protezione del capitale grazie al Target Level

Leonteq (membro di ACEPI, l'Associazione Italiana Certificati e Prodotti di Investimento) ha quotato su EuroTLX di Borsa Italiana il nuovo certificato di tipo Target One Autocallable con sottostante il paniere formato dai titoli Banco BPM, Mediobanca e Nvidia. La caratteristica principale di questo prodotto è la presenza del Target Level (nel caso del certificato in oggetto fissato al 100%). Ciò implica che, affinché si verifichi l'evento barriera, non è sufficiente che il peggiore sottostante sia a un livello pari o inferiore al livello barriera, ma anche che nessun sottostante sia al di sopra del Livello Target. Il prodotto prevede il pagamento di premi condizionati (trigger posto al 60% dei rispettivi strike price) pari all'1% mensile (12% annuo), con effetto memoria. Si segnala che il certificato ha già pagato una cedola, pari a 10 euro, nella data di osservazione di novembre 2024. La prossima data di osservazione della cedola sarà il 23 dicembre. Un altro vantaggio è l'autocallability: dopo i primi sei mesi il certificato potrebbe già rimborsare anticipatamente l'intero capitale nominale (1.000 euro) nel caso in cui tutti i sottostanti si-

ano sopra al livello di richiamo anticipato. Per esempio, se al 22 aprile 2025 (la prima data di osservazione autocall) il prezzo di chiusura ufficiale di ciascun sottostante sarà al di sopra del 100% del livello di fixing iniziale, allora il certificato verrà rimborsato, pagando il valore nominale più le cedole dovute.

Il livello trigger per l'autocall diminuisce dell'1% ogni mese fino ad arrivare al 71% alla data di osservazione di settembre 2027. Tale sistema viene incontro all'investitore, incrementando le probabilità di restituzione del capitale nominale. qualora si giunga alla data di osservazione finale del 22 ottobre 2027 senza che il certificato sia stato richiamato anticipatamente, il prodotto rimborserà il proprio valore nominale, oltre ad un ultimo premio (pari a 10 euro) più eventualmente le altre cedole portate in memoria, qualora Mediobanca, il titolo

peggiore che attualmente compone il paniere (-10% dallo strike price), non perda un ulteriore -33% circa dalla quotazione corrente. La seconda condizione è che tutti i sottostanti siano al di sotto del Target Level (100% del livello di fixing iniziale).

Nome	Target One Autocallable
Emittente	Leonteq
Sottostante/ Strike	Banco BPM / 6,21 ; Mediobanca / 15,59 ; Nvidia / 139,56
Prezzo di Emissione	1.000 euro
Barriera	60%
Cedola	1% (12% p.a.)
Frequenza	mensile
Trigger	60%
Effetto Memoria	sì
Livello Autocall	dal 100% al 71%
Scadenza	22/10/2027
Mercato	EuroTLX (Borsa Italiana)
ISIN	CH1381840326

DAGLI EMITTENTI

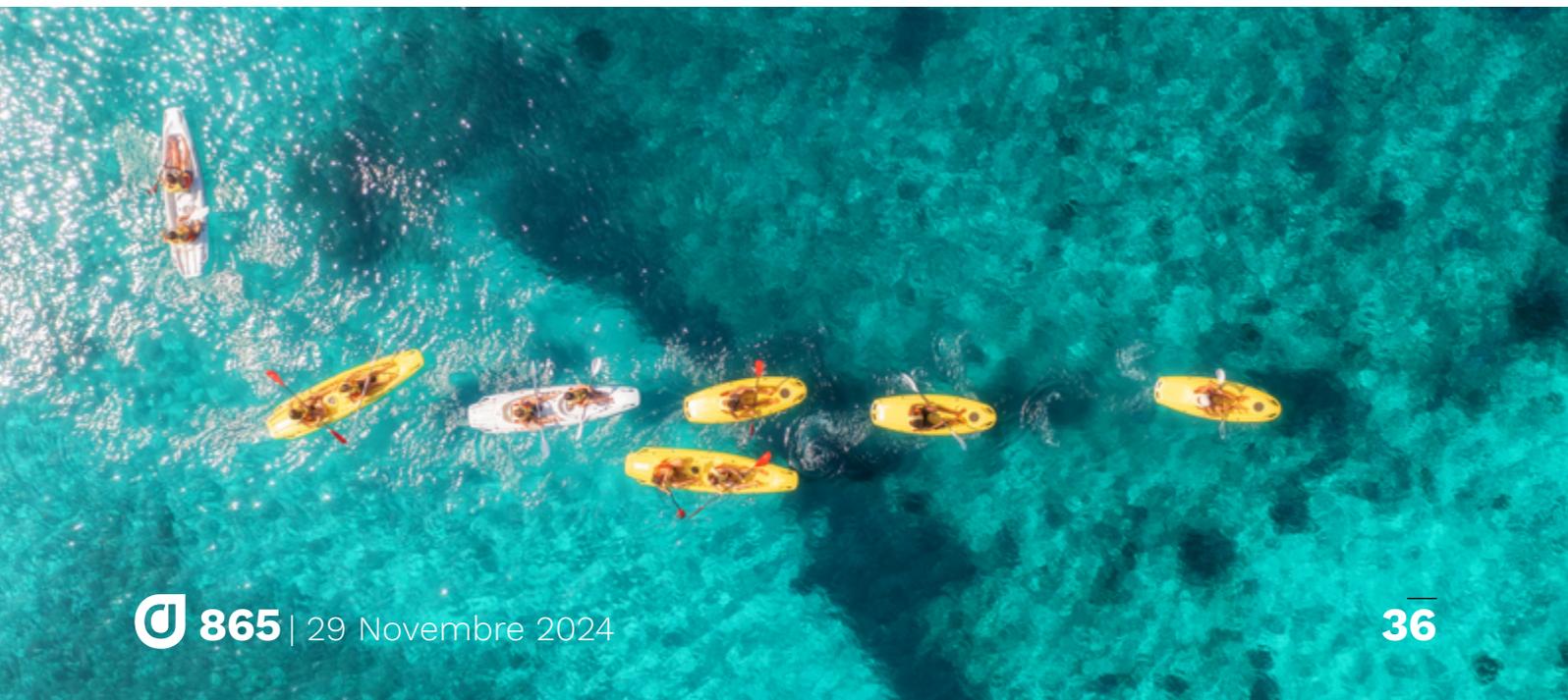
Numero magico 50 per i nuovi Memory Cash Collect

In collaborazione
con **Vontobel**

Dieci certificati targati Vontobel con cedole mensili in grado di offrire rendimenti fino al 19,2% annuo. Strutturati su panieri di azioni, sono adatti a prendere posizione su settori specifici

Vontobel ha deciso di lanciare una nuova gamma di certificati, che offre un'interessante combinazione di un flusso di cedole potenziali mensili e la protezione condizionata del capitale, risultando ideale per chi cerca soluzioni che bilancino rendimento e gestione del rischio. Si tratta di dieci nuovi certificati Memory Cash Collect, già disponibili sul SeDeX di Borsa Italiana, strutturati su panieri di azioni italiane e straniere, in grado di offrire una diversificazione significativa. I 10 basket, composti da società leader a livello internazionale, consentono infatti agli investitori di accedere ad ampie esposizioni settoriali e geografiche attraverso un unico strumento, seguendo un approccio tematico e consentendo di puntare sui titoli appartenenti ad alcuni settori chiave come tecnologia, bancario, assicurativo, farmaceutico e abbigliamento. Inoltre, la struttura dei nuovi prodotti unisce la protezione condizionata del capitale alla

scadenza, cedole mensili con effetto memoria e possibilità di rimborso anticipato. Nel dettaglio, la durata dei certificati è di due o tre anni, con una barriera a scadenza fissata al 50% del valore iniziale. I premi mensili, tra lo 0,75% e l'1,60%, garantiscono rendimenti annualizzati compresi tra il 9% e il 19,2% e possono essere recuperati anche se non corrisposti in una data specifica, grazie all'effetto memoria. È prevista inoltre la possibilità di rimborso anticipato dal sesto mese (aprile 2025), con un livello autocall che si riduce progressivamente. Questa soglia parte inizialmente dal 100% del prezzo di riferimento iniziale e diminuisce del 5% ogni sei mesi fino al 90% o all'80% (a seconda del certificato), aumentando così la probabilità di un'uscita anticipata dall'investimento. Per gli strumenti che investono in titoli quotati su mercati extra-UE, l'opzione Quanto protegge dall'eventuale rischio di cambio. ▶



► Ampia scelta di panieri settoriali

Tra i prodotti disponibili, spicca il certificato (ISIN DE000VC6MF83) dedicato al settore bancario europeo, basato su un paniere composto da Barclays, Deutsche Bank e UniCredit. Questo certificato offre una cedola mensile con effetto memoria di 1 euro, pari a un rendimento annuo del 12%. Per ottenere il premio nelle rispettive date di osservazione, tutti i sottostanti devono mantenersi al di sopra della soglia bonus fissata al 50% del prezzo iniziale. Molto importante è la presenza dell'effetto memoria, un meccanismo che permette all'investitore di ricevere, a una data di valutazione mensile, un premio cumulativo comprendente tutte le cedole non pagate precedentemente, se a tale data di valutazione sono soddisfatte le condizioni per ricevere il premio.

Inoltre, se dopo sei mesi i sottostanti valgono almeno il 100% del valore iniziale, il certificato viene rimborsato anticipatamente, includendo il valore nominale di 100 euro, la cedola mensile (1 euro) e le altre eventualmente in memoria. Per questo prodotto il livello autocall parte dal 100% ad aprile 2025 e decresce fino ad arrivare all'80%. Alla scadenza (28 ottobre 2027), se non è scaduto anticipatamente, il certificato rimborserà il valore nominale di 100 euro e le cedole con effetto memoria, a condizione che tutti i sottostanti siano pari o

superiori alla barriera posta al 50% dello strike. In caso contrario, ovvero se almeno uno dei sottostanti vale meno della barriera, il prodotto paga un importo commisurato alla performance dell'azione peggiore (con conseguente perdita, parziale o totale, del capitale investito).

Per quanto riguarda il settore automotive, le proposte in questa gamma di Vontobel sono due. Il primo certificato (ISIN DE000VC6MF26) è costruito sul paniere formato da General Motors, Ferrari e Porsche, che prevede una cedola mensile condizionata con effetto memoria di 0,80 euro, pari a un rendimento annuo del 9,6%. La soglia bonus e la barriera a scadenza sono entrambe fissate al 50%. La durata in questo caso è a due anni, con scadenza il 28 ottobre 2026. L'altro certificato (ISIN DE000VC6MF18) ha invece come sottostanti Renault, Ford e Stellantis, mentre la cedola mensile con effetto memoria è pari a 1,05 euro (12,6% annuo). Questi certificati sono progettati per investitori che desiderano integrare il proprio portafoglio con strumenti capaci di generare un potenziale flusso periodico di cedole e proteggere il capitale entro i limiti della barriera. La combinazione di diversificazione settoriale, flessibilità e rendimento li rende una soluzione interessante in un contesto economico caratterizzato da incertezze e moderata volatilità. ■

ISIN	SOTTOSTANTE	LIVELLO AUTOCALL	BARRIERA E SOGLIA BONUS	IMPORTO BONUS	SCADENZA
DE000VC6MF83	Barclays Deutsche Bank UniCredit	Dal 100% al 80% da aprile 2025	50%	cedola mensile di 1 € (12% annuo)	28 ottobre 2027
DE000VC6MF26	General Motors Ferrari Porsche	Dal 100% al 90% da aprile 2025	50%	cedola mensile di 0,80 € (9,6% annuo)	28 ottobre 2026
DE000VC6MF18	Renault Ford Stellantis	Dal 100% al 80% da aprile 2025	50%	cedola mensile di 1,05 € (12,6% annuo)	28 ottobre 2027

Rischi principali: Rischio Emittente, Rischio di Mercato e Rischio di Liquidità

Analisi fondamentale

Nel primo trimestre dell'esercizio 2024/2025 il gruppo Mediobanca ha visto l'utile scendere a 330 milioni di euro, in calo del 6% su base annua, ma comunque superiore alle attese di consensus Bloomberg che erano 303,8 milioni. Sostanzialmente stabili i ricavi a 864,6 milioni (+0,1% a/a), in questo caso inferiori ai 870,8 milioni del consensus. Il margine di interesse segna un calo del 2,2% a 485 milioni (stima 492,9 mln) pagando la discesa dei tassi di interesse e il rialzo del costo del funding (2,52%; +25bps anno su anno). Le commissioni salgono del 29% a 231 milioni (il consensus era più alto a 238 mln). Nel complesso, sulla base delle raccomandazioni raccolte da Bloomberg, Mediobanca presenta 6 (35%) consigli d'acquisto (Buy), 8 analisti (47%) suggeriscono di mantenere il titolo in portafoglio (Hold) e 3 (17%) dicono di vendere (Sell). Il prezzo obiettivo medio è pari a 15,9 euro, che implica un rendimento potenziale del 14% rispetto alla valutazione attuale a Piazza Affari.

Analisi tecnica

Mediobanca si trova attualmente intorno a 14 euro, in un periodo di debolezza che si inserisce in una fase correttiva iniziata a metà ottobre 2024, quando il prezzo aveva raggiunto i massimi annuali ai 16,185 euro (18 ottobre). La fase di correzione è stata caratterizzata da un movimento ribassista con massimi e minimi decrescenti, come indicato dalla trendline discendente (in viola) che collega i picchi più alti degli ultimi mesi di ottobre e novembre. Dal punto di vista dei livelli chiave, il titolo si trova al test della resistenza dinamica rappresentata dalla trendline rialzista (in blu), costruita sui minimi di gennaio e febbraio di quest'anno, e del livello statico a 14 euro. Se riuscirà a chiudere al di sopra di questa zona di prezzo, il titolo potrebbe aprirsi la strada per un ritorno verso 14,45 e 14,89 euro. Al ribasso, invece, il supporto statico più immediato si trova a 13,40 euro che, se infranto, potrebbe dare sfogo ai venditori verso 12,94 e 12,43 euro.

Il grafico



Titoli a confronto

TITOLI	P/E	P/BV	% 1 ANNO
Mediobanca	9,37	1,05	28,8
Banco Bpm	5,21	0,71	37,8
Bper Banca	5,13	0,81	67,4
Intesa Sanpaolo	7,34	1,09	37,1
UniCredit	5,71	1,00	44,4

Fonte: Bloomberg



L'Express Maxi Coupon rimborsa il nominale

Scadenza col brivido per l'Express Maxi Coupon (ISIN DE000UL866D0) emesso da Ubs appena un anno fa: dopo aver pagato la maxi cedola del 10,8% a dicembre 2023, il prodotto ha puntato direttamente la scadenza di questo lunedì 25. La forte discesa di Stellantis degli ultimi mesi aveva nel frattempo messo in forte discussione la tenuta della barriera e il conseguente rimborso del nominale, condizionato a quota 12,214 euro di STLAM: il titolo ha ballato a lungo tra gli 11,90 ed i 12,30 euro, trovando lo strappo decisivo sul finire della scorsa settimana e consentendo ai possessori del prodotto di tirare un sospiro di sollievo. La rilevazione finale (12,814 euro) al di sopra della barriera ha quindi evitato il rimborso lineare del certificato, che è invece scaduto restituendo il valore nominale pari a 1.000 euro.

LVMH nega l'autocall

Rimborso mancato per millimetri venerdì 22 novembre sul Cash Collect Memory Step Down (ISIN IT0005560203) emesso da Unicredit: era infatti necessario che LVMH rilevasse almeno a 587 euro (il titolo ha chiuso soltanto a 583) per attivare l'autocall, con tutti gli altri titoli abbondantemente al di sopra del trigger. La struttura stessa del certificato rendeva peraltro l'autocall un evento particolarmente desiderabile per l'investitore: emesso sotto la pari (900 euro), il prodotto presenta un premio pari allo 0,5% semestrale, riponendo la maggior parte del guadagno potenziale proprio nello scarto tra il prezzo di emissione ed il valore nominale. Insomma, minore la vita utile, maggiore il rendimento annualizzato: questa logica giustificava in buona parte anche il prezzo del certificato, che si aggirava tra gli 850 ed i 900 euro proprio nel giorno del rilevamento con LVMH a ridosso del trigger.



Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
PHOENIX MEMORY MAXI COUPON	Barclays	Banca Pop Emilia; Banco Bilbao Vizcaya Argentaria; Société Générale; Unicredit	21/11/2024	Barriera 55%, Maxi Coupon 20% e premio 1% trimestrale	28/11/2029	XS2897824277	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Banco Santander; BNP Paribas; Generali; Zurich	21/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	02/12/2026	XS2897815879	Cert-X
PHOENIX MEMORY MAXI COUPON	Leonteq Securities	Banca Pop Emilia; Banco BPM; Deutsche Bank; Unicredit	21/11/2024	Barriera 60%, Maxi Coupon 22% e premio 0,5% trimestrale	21/11/2028	CH1390867591	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY	Vontobel	Mediobanca	21/11/2024	Barriera 70%; Cedola e Coupon 1,5% trimestrale	19/11/2027	DE000VC8UC01	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Banca Pop Emilia; Bayer; Ferrari (US); STMicroelectronics (PA)	21/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,58% mensile	19/11/2026	DE000VC8UC27	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Banca Pop Emilia; Banco Bilbao Vizcaya Argentaria; Banco BPM; Barclays	21/11/2024	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,1% mensile	19/11/2027	DE000VC8UCL4	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Banco BPM; Bayer; STMicroelectronics (PA); Volkswagen Pref	21/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,6% mensile	19/11/2025	DE000VC8UCQ3	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Macy's; Wayfair	21/11/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,42% mensile	19/05/2026	DE000VC8UCR1	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Delivery Hero; Hello Fresh	21/11/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,8% mensile	19/05/2026	DE000VC8UCW1	SeDeX
PHOENIX MEMORY	Barclays	Enel; STMicroelectronics (MI); Telecom Italia	22/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	20/11/2028	XS2885804216	Cert-X
EXPRESS MAXI COUPON	Leonteq Securities	Banca Pop Emilia; Campari; Leonardo; STMicroelectronics (PA)	22/11/2024	Barriera 60%, Maxi Coupon 35% e premio 0% trimestrale	22/11/2028	CH1390870108	Cert-X
PHOENIX MEMORY ONE STAR	Leonteq Securities	Advanced Micro Devices; ASML Holding; Intel	22/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,25% trimestrale	22/11/2027	CH1390870074	Cert-X
PHOENIX MEMORY ONE STAR	Leonteq Securities	Kering; STMicroelectronics (PA); Volkswagen Pref	22/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2% trimestrale	22/11/2027	CH1390870082	Cert-X
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Banca Pop Emilia; Banco BPM; Enel	22/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	22/11/2028	CH1390868904	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Campari; Leonardo; STMicroelectronics (PA)	22/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,5% trimestrale	22/11/2028	CH1390868862	Cert-X
PROTECT OUTPERFORMANCE CAP	Mediobanca	BNP Paribas; Eni; NEXI	22/11/2024	Partecipazione 0%	22/11/2027	IT0005618209	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Mediobanca	Brunello Cucinelli; Ferrari; Hermes	22/11/2024	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,7% mensile	08/11/2027	IT0005618134	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Euro Stoxx 50; Eurostoxx Banks	22/11/2024	Barriera 40%; Cedola e Coupon 3,8% annuale	27/12/2028	IT0005613812	Cert-X
EXPRESS	Unicredit	Euro Stoxx 50; Eurostoxx Banks	22/11/2024	Barriera 40%; Coupon 7,75% annuale	15/11/2030	IT0005613820	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	American Airlines; Delta Air Lines; Easy Jet; Lufthansa	22/11/2024	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,83% mensile	20/05/2027	DE000VC82V31	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Banca Pop Emilia; Banco BPM; Intesa Sanpaolo; Unicredit	22/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,75% trimestrale	22/11/2027	DE000VC82V49	SeDeX

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Banca Pop Emilia; Banco BPM; Intesa Sanpaolo; Unicredit	22/11/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 3% trimestrale	22/11/2027	DE000VC82V56	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	AT&T; BT Group; Telecom Italia; Telefonica	22/11/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,67% mensile	20/11/2028	DE000VC82V64	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Banco BPM; Leonardo; Prysmian; Snam	22/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,1% mensile	21/05/2027	DE000VC8UKA0	SeDeX
FIXED CASH COLLECT	Barclays	Banco BPM; Enel; Ferrari; Fineco	25/11/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,78% mensile	10/12/2027	XS2902886576	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Aegon; Axa; Generali; Prudential	25/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,71% mensile	03/12/2029	XS2902896617	Cert-X
FIXED CASH COLLECT CONVERTIBLE	Bnp Paribas	Republic of Germany 0% Bond	25/11/2024	Barriera 100%; Cedola e Coupon 8% annuale	14/11/2025	XS2774091438	Cert-X
FIXED CASH COLLECT CONVERTIBLE	Bnp Paribas	BTPS 4 02/01/37	25/11/2024	Barriera 100%; Cedola e Coupon 5,25% annuale	14/11/2025	XS2774091511	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY	Vontobel	Beyond Meat; Coinbase; Delivery Hero	25/11/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 3,33% mensile	21/05/2026	DE000VC88P09	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Vontobel	Amazon; Meta; Nvidia	25/11/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 2,01% trimestrale	21/11/2028	DE000VC88QJ9	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Coinbase; Microstrategy	25/11/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 3% mensile	21/11/2025	DE000VC88QK7	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Coinbase; Microstrategy	25/11/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 2,5% mensile	21/05/2026	DE000VC88P33	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Barrick Gold; Coinbase; Palantir	25/11/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,83% mensile	21/05/2026	DE000VC88PY0	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Coinbase	25/11/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,67% mensile	21/11/2025	DE000VC88QD2	SeDeX
EQUITY FIXED PREMIUM	Banco BPM	BNP Paribas	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola 0,55%	26/11/2027	IT0005622375	Cert-X
EQUITY FIXED PREMIUM	Banco BPM	Deutsche Bank	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola 0,58%	26/11/2027	IT0005622383	Cert-X
EQUITY FIXED PREMIUM	Banco BPM	Banca Pop Emilia	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola 0,73%	26/11/2027	IT0005622391	Cert-X
EQUITY FIXED PREMIUM	Banco BPM	Saipem	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola 0,67%	26/11/2027	IT0005622417	Cert-X
EQUITY FIXED PREMIUM	Banco BPM	Kering	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola 0,54%	26/11/2027	IT0005622425	Cert-X
EQUITY FIXED PREMIUM	Banco BPM	Intesa Sanpaolo	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola 0,55%	26/11/2027	IT0005622433	Cert-X
EQUITY FIXED PREMIUM	Banco BPM	Leonardo	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola 0,52%	26/11/2027	IT0005622441	Cert-X
EQUITY FIXED PREMIUM	Banco BPM	Stellantis	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola 0,5%	26/11/2027	IT0005622458	Cert-X
EQUITY FIXED PREMIUM	Banco BPM	STMicroelectronics (MI)	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola 0,6%	26/11/2027	IT0005622466	Cert-X
EQUITY FIXED PREMIUM	Banco BPM	Infineon	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola 0,56%	26/11/2027	IT0005622474	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
EQUITY FIXED PREMIUM	Banco BPM	Advanced Micro Devices	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola 0,61%	26/11/2027	IT0005622482	Cert-X
EQUITY FIXED PREMIUM	Banco BPM	Unicredit	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola 0,64%	26/11/2027	IT0005622490	Cert-X
EQUITY FIXED PREMIUM	Banco BPM	American Airlines	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola 0,7%	26/11/2027	IT0005622680	Cert-X
EQUITY FIXED PREMIUM	Banco BPM	Tesla	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola 0,8%	26/11/2027	IT0005622698	Cert-X
EQUITY FIXED PREMIUM	Banco BPM	Eurostoxx Oil & Gas	26/11/2024	Barriera 70%; Cedola 0,5%	26/11/2027	IT0005622706	Cert-X
EQUITY FIXED PREMIUM	Banco BPM	Eurostoxx Banks	26/11/2024	Barriera 70%; Cedola 0,56%	26/11/2027	IT0005622714	Cert-X
EQUITY FIXED PREMIUM	Banco BPM	Hang Seng C.E.	26/11/2024	Barriera 70%; Cedola 0,5%	26/11/2027	IT0005622722	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Banca Monte Paschi Siena; Banca Pop Emilia; Banco BPM	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,74% trimestrale	29/11/2027	XS2902921233	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG ONE STAR	Barclays	Advanced Micro Devices; Nvidia; Tesla	26/11/2024	Barriera 70%; Cedola e Coupon 2,13% trimestrale	09/12/2026	XS2902906515	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Bnp Paribas	LVMH Louis Vuitton; Moncler	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,67% mensile	25/05/2028	XS2880914127	Cert-X
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Axa; Generali; Prudential	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,667% mensile	26/11/2027	CH1390870314	Cert-X
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Tesla	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,25% mensile	26/11/2027	CH1390869969	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Tesla	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	26/11/2027	CH1390869993	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Unicredit	Banca Pop Emilia; Salvatore Ferragamo; Stellantis	26/11/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,95% mensile	18/11/2027	DE000UG0TLL1	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON STEP DOWN	Unicredit	Anglo American; Banco Bilbao Vizcaya Argentaria; Netflix	26/11/2024	Barriera 60%, Maxi Coupon 18% e premio 1% trimestrale	20/12/2027	DE000HD9KKN9	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Unicredit	Enel; Eni	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,7% trimestrale	19/11/2026	IT0005619991	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Alibaba; Dollar General; LVMH Louis Vuitton	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,5% mensile	22/05/2026	DE000VC9AL94	SeDeX
FIXED CASH COLLECT	Vontobel	Coinbase; Riot Platforms	26/11/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 5,2% trimestrale	23/11/2026	DE000VC9AL78	SeDeX
PHOENIX MEMORY	Marex Financial	Eurostoxx Select Dividend 30; iShares China Large-Cap Etf; Nikkei 225	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2% trimestrale	04/12/2028	IT0006766536	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Marex Financial	CAC40; Eurostoxx Banks; Nasdaq 100; Nikkei 225	26/11/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,5% mensile	13/12/2028	IT0006766544	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	BNP Paribas; Commerzbank; Unicredit	26/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,042% mensile	01/12/2027	IT0006766486	Cert-X
RECOVERY TOP BONUS	Bnp Paribas	Banca Pop Emilia; Banco Santander; Enel; Unilever	27/11/2024	Barriera 55%; Rimborso max 100%	01/12/2034	XS2880965970	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Alibaba; Baidu; JD.com	27/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,75% mensile	27/11/2028	CH1390869373	Cert-X
EXPRESS	Vontobel	Nvidia; Stellantis	27/11/2024	Barriera 60%; Coupon 40% annuale	25/11/2026	DE000VC9AUK8	SeDeX
EXPRESS	Vontobel	Tesla; Unicredit	27/11/2024	Barriera 55%; Coupon 50% annuale	25/11/2026	DE000VC9AUL6	SeDeX
FIXED CASH COLLECT STEP DOWN	Marex Financial	Eurostoxx Banks; iShares China Large-Cap Etf; S&P 500	27/11/2024	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,584% mensile	08/12/2028	IT0006766551	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	Coinbase; Goldman Sachs; Tesla	27/11/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 2,542% mensile	08/10/2025	IT0006766569	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	Eurostoxx Banks; iShares MSCI Brazil; Russell 2000	27/11/2024	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,775% mensile	08/12/2028	IT0006766577	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	Enel; Eni; Prysmian; Snam	27/11/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,742% mensile	07/12/2029	IT0006766585	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	ASML Holding; Banco Bilbao Vizcaya Argentaria; BNP Paribas; TotalEnergies	27/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,188% mensile	04/12/2025	IT0006766593	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Morgan Stanley	Banca Pop Emilia; Banco BPM; Unicredit	27/11/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,91% mensile	03/12/2029	DE000MS0H0B2	Cert-X
PHOENIX MEMORY DARWIN	Citigroup	Aegon; Axa	27/11/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,55% mensile	16/11/2026	XS2770634256	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
DIGITAL MEMORY	Unicredit	UC European Quintessence	25/11/2024	Protezione 100%; Cedola 2% semestrale	18/11/2030	IT0005608937	Cert-X
EQUITY PROTECTION	Leonteq Securities	Excess Return Index on Man GLG High Yield Opps Fund	26/11/2024	Protezione 100%; Partecipazione 250%	26/11/2029	CH1390871312	Cert-X
DIGITAL	Mediobanca	Euribor 3M	27/11/2024	Protezione 100%; Cedola Variabile	26/11/2026	XS2933520202	Cert-X
EQUITY PROTECTION	Bnp Paribas	BNP Paribas Transition Metals ER 8%	21/11/2024	Protezione 100%; Partecipazione 100%	17/11/2028	XS2873894260	Cert-X
EQUITY PROTECTION CALLABLE	Bnp Paribas	Banca Pop Emilia; Enel; Erg	27/11/2024	Protezione 100%; Partecipazione 0%	24/11/2028	XS2883740313	Cert-X

Certificati in quotazione | CREDIT LINKED NOTE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
CREDIT LINKED	Bnp Paribas	Mediobanca	22/11/2024	Cedola 4% su base annua	27/12/2030	XS2888310252	Cert-X
CREDIT LINKED	Citigroup	Société Générale	22/11/2024	Cedola 4,65% su base annua	20/12/2034	XS2810837166	Cert-X
CREDIT LINKED	Intesa Sanpaolo	Occidental Petroleum	25/11/2024	Cedola 0% su base annua	10/07/2026	XS2940531747	Cert-X
CREDIT LINKED	JP Morgan Chase N.V.	Generali	26/11/2024	Cedola 4,05% su base annua	02/01/2032	XS2168911555	SeDeX
CREDIT LINKED SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	American Airlines	26/11/2024	Cedola 8,4% su base annua	10/01/2031	CH1390870116	Cert-X
CREDIT LINKED	Mediobanca	Intesa Sanpaolo	27/11/2024	Cedola 4,75% su base annua	20/12/2034	XS2935883764	Cert-X

Certificati in collocamento

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA DI FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Equity Protection	Banco BPM	FTSE Mib	02/12/2024	Protezione 90%; Partecipazione 100%; Cap 125%	27/11/2029	IT0005620528	Cert-X
Digital Protection	Banco BPM	Eurostoxx 50, Eurostoxx Banks	09/12/2024	Protezione 100%; Premio var. ann.	13/03/2029	IT0005612731	Cert-X
Maxi Relax Locker	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo, Leonardo, UniCredit	11/12/2024	Barriera 60%; Premio 4,15%; Maxi 9,50%	07/12/2028	XS2880947309	Cert-X
Jet	BNP Paribas	FTSE Mib	11/12/2024	Effetto leva 300%; Barriera 65%	06/12/2029	XS2883777075	Cert-X
Maxi Relax Locker	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo, Moncler, UniCredit	11/12/2024	Barriera 60%; Premio 4,15%; Maxi 9,50%	07/12/2028	XS2883776424	Cert-X
Express	Unicredit	BNP Paribas	12/12/2024	Barriera 60%; Coupon 8,2% ann.	16/12/2027	IT0005614075	Cert-X
Double Digital	BNP Paribas	Euribor3M	16/12/2024	Protezione 100%; Premio var. ann.	09/12/2032	XS2774091941	Cert-X
Double Digital	BNP Paribas	Euribor3M	16/12/2024	Protezione 100%; Premio var. ann.	09/12/2032	XS2774091941	Cert-X
Express	Intesa Sanpaolo	Eurostoxx 50, S&P500, Nikkei 225	17/12/2024	Barriera 65%; Coupon 1,80% trim.	03/01/2028	XS2872351353	Cert-X
Cash Collect	UniCredit	Poste Italiane, P&G, Nestle	18/12/2024	Barriera 60%; Premio 1,70% trim.	20/12/2028	IT0005620007	Cert-X
Equity Protection	Intesa Sanpaolo	FTSE Mib	19/12/2024	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 130%	30/12/2030	XS2934320669	Sedex
Cash Collect Protection	Unicredit	Indice UC European Quintessence (Price)	19/12/2024	Protezione 100%; Premio 1,82% sem.	23/12/2030	IT0005614018	Cert-X
Cash Collect Protection	UniCredit	BNP Paribas	19/12/2024	Protezione 100%; Premio 2% sem.	23/12/2030	IT0005620031	Cert-X
Cash Collect Protection	UniCredit	Euribor3M	20/12/2024	Protezione 100%; Premio 2,5% ann.	24/12/2030	IT0005614083	Cert-X

Le prossime scadenze

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE (WO)	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/PREMIO
IT0005521965	EQUITY PREMIUM	Bayer	19,30	55,03	06/12/2024	35,42	35,12	-0,85%
IT0005524175	FIXED CASH COLLECT	Intel	23,65	28,60	06/12/2024	100,44	100,48	0,04%
IT0005524159	FIXED CASH COLLECT	Axa	32,44	27,46	06/12/2024	100,39	100,43	0,04%
IT0005524142	FIXED CASH COLLECT	Poste Italiane	13,23	9,35	06/12/2024	100,46	100,5	0,04%
IT0005524134	FIXED CASH COLLECT	Unipol Gruppo Finanziario	11,32	4,71	06/12/2024	100,56	100,6	0,04%
IT0005524118	FIXED CASH COLLECT	BNP Paribas	55,72	52,46	06/12/2024	100,66	100,7	0,04%
IT0005524100	FIXED CASH COLLECT	BNP Paribas	55,72	52,46	06/12/2024	100,44	100,48	0,04%
IT0005524092	FIXED CASH COLLECT	Siemens	180,00	133,76	06/12/2024	100,42	100,46	0,04%
IT0005524084	FIXED CASH COLLECT	Stellantis	12,37	14,45	06/12/2024	100,71	100,75	0,04%
IT0005524167	FIXED CASH COLLECT	Generali	27,19	17,21	06/12/2024	100,44	100,48	0,04%
IT0005521932	EQUITY PREMIUM	NEXI	5,58	8,46	06/12/2024	66,65	65,55	-1,65%
IT0005523920	FIXED CASH COLLECT	Adidas	220,60	119,06	06/12/2024	100,42	100,46	0,04%
XS2395033496	CASH COLLECT MEMORY	Euro Stoxx 50	4766,30	4257,61	09/12/2024	101,32	101,45	0,13%
DE000VX37CC7	CASH COLLECT MEMORY	Pfizer	25,83	54,04	09/12/2024	48,35	47,8	-1,14%
DE000VX37CD5	CASH COLLECT MEMORY	Nike	78,34	169,03	09/12/2024	46,65	46,35	-0,64%
XS2329272160	CASH COLLECT MEMORY	Air France-KLM	7,41	18,53	09/12/2024	40,07	39,8	-0,67%
XS2329271949	CASH COLLECT MEMORY	Air France-KLM	7,41	18,53	09/12/2024	39,82	39,8	-0,05%
XS2121100197	RECOVERY OUTPERFORMANCE CAP	Intesa Sanpaolo	3,60	1,99	11/12/2024	1025,85	1025	-0,08%
DE000HC2V7G0	TOP BONUS	Uber	71,62	24,64	12/12/2024	126,43	126,5	0,06%
DE000HC2V6Y5	TOP BONUS	Amazon	205,74	83,79	12/12/2024	118,00	118	0,00%
DE000HC2V6X7	TOP BONUS	Advanced Micro Devices	136,24	63,86	12/12/2024	121,50	121,5	0,00%
DE000HC2V6W9	TOP BONUS	Apple	234,93	132,23	12/12/2024	115,00	115	0,00%
DE000HC2V6T5	TOP BONUS	Mercedes Benz	52,73	61,00	12/12/2024	116,99	117	0,01%
DE000HC3WMX3	FIXED CASH COLLECT	Lufthansa	6,28	9,80	12/12/2024	100,52	100,5	-0,02%

La guida numero uno dei prodotti strutturati in Italia

Certificate Journal

Certificati
Derivati.it

 **inanza.com**

FINANZA ONLINE

 **Borse.it**

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Finance business unit di T-Mediahouse s.r.l e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di T-Finance business unit di T-Mediahouse s.r.l e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.